

# *“L’alternativa”*

*Commedia brillante in tre atti di Giovanni DE MOLINER*

Testo protetto da “Patamù”, non soggetto a diritti SIAE

# L'ALTERNATIVA

*(Commedi brillante in tre atti di Giovanni DE MOLINER)*

## PERSONAGGI

Margherita DE LERCIS – *Nobildonna decaduta*

BENITO – *Il suo povero marito*

Dragomira CIABATTA – *Sua amica veramente brutta*

ISAIA – *Maggiordomo ottantenne con la Narcolessia*

GIOVANNINO – *Il nipote stupidino*

Il mago OMELMA – *Cartomante, preveggenete e ciarlatano*

La signorina ARDENTE – *Compagna di merende*

Antonella PISAPIA – *Agente di Polizia*

Don Ciccio FOMMAGGIO – *Mafiosetto di passaggio*

## LA SCENA

*La scena si svolge nel soggiorno/studio di Villa Muffa, a Casteletto, quartiere "bene" sulle alture di Genova e residenza principesca della Marchesa Margherita De Lercis, nobildonna alquanto decaduta, da lei condivisa con il marito Benito, impegnato a svolgere quattro diversi lavori, di cui uno non proprio ortodosso, per riuscire a mantenere alla bisbetica moglie un tenore di vita confacente al suo fatiscente blasone e con Isaia, l'ottantenne maggiordomo a suo servizio da sempre che è affetto da narcolessia.*

*Ci sono due ingressi, uno a DESTRA guardando la scena dalla parte del palco che porta all'esterno ed uno a SINISTRA guardando la scena dalla parte del palco che porta alle altre stanze.*

*Sul fondo c'è una finestra contornata da tendine bianche trasparenti, al centro del palco c'è una scrivania con almeno due cassetti laterali di cui uno piuttosto profondo e con sopra una lampada da tavolo e del materiale da segreteria, intorno al tavolo ci sono alcune sedie e nell'angolo a sinistra del palco un tavolino e una poltroncina /divanetto o simile.*

*Accanto all'ingresso di DESTRA, un portaombrelli.*

*E' sera di una qualsiasi giornata di prima estate.*

*All'apertura del sipario la scena è vuota e rimane ferma per alcuni secondi, poi, da fuori a destra, si sente la voce di Benito che si avvicina lamentandosi e sacramentan*

do.

1 – BENITO – *(Entra da sinistra con passo stanco, zoppicando vistosamente e trascinandolo con se un borsone all'apparenza molto pesante) "Sacramentu...."(Impreca fra se avvicinandosi al tavolo) "....a questa beleu de sciatica ..." (E' al tavolo: lascia cadere il borsone a terra e tira indietro la sedia) "....e a questu beleu de loua..." (Conclude categorico sedendosi) "....cu me piggia a pelle...!!!" (Apre il borsone dal quale comincia e estrarre dei registri e delle cartelline) "Quattru travaggi..." (Borbotta ancora) "Quattru travaggi...!!!" (Ripete esasperato) "E tuttu per mantegni 'na vitta da finta benestante a quella beroda de me mugee..." (Fa spallucce) "Sono la Marchesa Margherita De Lercis...." (Scimmietta un atteggiamento nobiliare. Si ferma, tira di naso) "Sioula...!!!" (Sentenzia poi spazientito) "In te 'sta cà chi nu paa de esse in salottu ma davanti au bancu du besagnin au mercou orientale...!!!" (Passa in rassegna o registri e le cartelle che estrae dal borsone) "Contrabbando....armi...droga...bagar de...." (Elenca ammonticchiandoli una sopra l'altro sulla scrivania) "Segu-u...." (Commenta fra se seguendo il filo dei suoi pensieri) "....che Cosa Nostra a sa faseli frutaa i seu capitali...!" (Si interrompe, rimane un attimo in silenzio a fissare il vuoto) "Ma mia in poo...." (Commenta acido) "....se a me etee devu riduimi a tegni a cuntabilitee da mafia di caruggi !!" (Fa spallucce) "Pe forsea..." (Commenta acido) "....duve me u treu n'atru travaggiu cu me rende sinquemila euro au meize...." (Fa un gesto categorico) "....ESENTASSE...." (Spara a tutta voce) "....pe mantegnii Villa Muffa a quel'atra paegua de la...!" (Indica l'uscita alla sua sinistra) "Cun i atri trei travaggi onesti a sinquemilla g'arivu...." (Desolato, allargando le braccia) "Ma n'amanchieva sempre mezi..." (Fa un'altra pausa) "A scia marcheisa a nu l'è na donna...." (Conclude categorico) "....a l'è in tritadinee....!!!" (Ha un gesto di rabbia) "Villa Muffa...." (Sacramenta ancora fra se. Tira di naso) "Sa se fisse ciamaa villa sioula g'aviescimu detu in pin...!" (Ha praticamente svuotato la borsa. Si sofferma un attimo a guardare il fascicolo che ha davanti e, automaticamente, tira fuori l'ultimo pezzo: è una pistola. Rimane un attimo ancora a fissare i documenti del fascicolo che ha di fronte, poi lo chiude e lo ripone insieme agli altri e la sua attenzione passa a considerare ciò che ha nell'altra mano. Ci mette un attimo a realizzare che è un'arma, poi trasalisce e scatta in piedi) "AAAAAAHHHHHHHH.....!!!!!" (Urla a tutta voce lasciandola cadere e schizzando in piedi come morso da una tarantola) "Desgrasiou....farabuttu...." (Sacramenta a voce alta cominciando disperatamente a rovistarsi in tutte le tasche che ha) "Legerassa ....!!!!!" (Sentenzia acido) "U mou fa a posta....!!!" (Gracida agro) "U me l'ha fetu a posta....!!!!!" (Ha trovato quello che cercava in tasca, una chiave) "Mi odii e armi..." (Riprende a lamentarsi con voce dolente) "U-u sa che odii e armi...!!!!!" (Armeggia convulsamente intorno al cassetto di fondo della scrivania con la chiave) "HO PUIA DE ARMI....!!!!!!!" (Conclude agitatissimo aprendo il cassetto, prendendo la pistola con due dita come se fosse arroventata e buttandola nel cassetto) "Bruttu sacratu grammu e velenusu....!!!!!"*

In quel momento, da DESTRA, attratta dal grido di Benito fa il suo ingresso in scena con passo spedito e aria decisa Margherita De Lercis, sua moglie.

2 – MARGHERITA – (fa il suo ingresso in scena da destra. E' una donna più o meno della stessa età di Benito che veste con abiti dai colori sgargianti e non propriamente in sintonia fra loro. Entrando in scena, interdetta) "Ma cosa...." (Vede Benito, si ferma subito dopo l'ingresso e lo apostrofa decisa) "Benitooooo.....!!!!!"

3 – BENITO – (Si è nuovamente seduto alla scrivania. Allargando platealmente le braccia e scimmiottandola) "Margaita.....!!!!!"

4 – MARGHERITA – (Si precipita alla scrivania: poggiandovi sopra le mani, a muso duro) "E piantala di chiamarmi Margaita...." (Lo rampogna decisa) "Io sono la marchesa Margherita De Lercis.....!!!!!"

5 – BENITO – (Con aria volutamente interdetta) "De Lercis....??" (Tira di naso, ha un'espressione di disgusto. Deciso) "Se sente.....!!!"

6 – MARGHERITA – (Sobbalza) "Ancora...???" (Lo rintuzza trafelata) "Lo sai benissimo anche tu, è un difetto della mia sudorazione...." (Sentenzia) "Una cosa naturale ....! ha detto anche il medico !!"

7 – BENITO – (Con ovvietà) "Saià..." (Ribatte categorico) "Ma u megù u nu deve dormi cun ti in tu meximu lettu....!!"

8 – MARGHERITA – (Incassa il colpo) "Oh...." (Ribatte risentita) "Dovresti esserci abituato...."

9 – BENITO – (Fra se) "A-a spussa de sioula...??" " (Dolente) "Na poula...!!"

10- MARGHERITA – (Lascia cadere l'argomento) "Piuttosto...." (Argomenta portando si a centro scena) "Lo sai che giorno è oggi....??" (Sottolinea) "Lo sai...??"

11 – BENITO – (Armecciando fra i fascicoli che ha depresso sul tavolo) "E cume nu...?? (Poi, con aria vagamente professionale) "Vistu che l'è trent'anni giusti che semmu maiè...." (Sentenzia agro) "L'è un dexemilla novesentu sinquateximu giurnu che te suportu....!!"

12 – MARGHERITA – (Sorpresa) "Ah...." (Lo incalza) "Ma allora te lo ricordi....!!"

13 – BENITO – (Senza distogliere lo sguardo dal suo lavoro) "Serti giurni nu s'ascorden guei a-a primma...."

14 – MARGHERITA – (Seccata) "Potevi portarmi almeno un fiore...."

15 – BENITO – (Categorico) "Pe falu secaa da-a spussa apena u l'intrava in cà...." (Sollevando appena lo sguardo verso di lei) "Nooooooo...."

16 – MARGHERITA – (Incassa nuovamente con apparente non chalance) "E comunque...." (Riparte con cipiglio fiero) "Sono le nove e trenta...." (Lo rampogna) "...non mi sembra proprio l'ora di rincarare questa....!!"

17 – BENITO – (Con rassegnata ovvietà, allargando desolatamente le braccia) "Man cu a mi maaaa....."

18 – MARGHERITA – (Prosegue nelle sue rimostranze) "Oggi è martedì...." (Spiega

*concitata*) “...e sai benissimo che la cena viene servita alle otto e trenta perché poi alle ventidue...” (Conclude con aria marziale) “...ricevo...!”

19 – BENITO – (*Replica deciso*) “Sci...” (*Sottolinea*) “...tutta a rumenta che ti recheugi in sa e in la...” (*Beffardo*) “...nei cosiddetti salotti buoni...”

20 – MARGHERITA – (*Alterata*) “Non ti permettere sai...!” (*Si inalbera*) “Qui a villa Muffa viene la migliore rappresentanza dei più nobili ceti sociali di Genova...” (*Argomenta stizzita*) “...che deve per altro sopportare te e le tue stupide battute da osteria...”

21 – BENITO – (*Con ostentata ovvietà*) “E ti che ti spussi de sioula da fa puia...!”

22 – MARGHERITA – (*Non lo considera*) “Stasera saranno miei ospiti oltre alla mia amica Dragomira Ciabatta...”

23 – BENITO – (*Impassibile*) “Ca l’ha fetu i dine eau Mercou Orientale vendendu stu chefisciu ruxentou in ta pulegrin-a...”

24 – MARGHERITA – (*Prosegue imperterrita*) “La nobildonna signorina Ardente...”

25 – BENITO – (*Caustico*) “Dieiva compagna di merende...” (*Sentenzia caustico*) “A l’ha sempre u muru in ta greppia...”

26 – MARGHERITA – (*Sempre senza degnarlo*) “E anche la signorina Antonella Pisapia...”

27 – BENITO – (*Perplesso*) “Ou belin...” (*Bofonchia fra se*) “Questa chi a me manca!”

28 – MARGHERITA – (*Si avvicina a lui*) “E stasera ci sarà anche il conte Fjodor Tarmowsky, addetto al Consolato Russo...” (*Lanciandosi quasi sulla scrivania*) “Hai capito...” (*Gli abbaia quasi in faccia*) “Pezzente...!”

29 – BENITO – (*Con falso stupore*) “Tarmowsky...???” (*Chiede beffardo*) “Se ti mou dixevi primma catava a naftalin-a...!”

30 – MARGHERITA – (*Sporgendosi verso di lui fin quasi ad essergli addosso*) “Benito... (*Lo affronta decisa*) “Lo sai cosa significa...???”

31 – BENITO – (*Tira due volte di naso, fa una smorfia di sommo disgusto*) “Margaita...” (*Ribatte deciso*) “Ti spussi de sioula...!” (*Si sposta leggermente all’indietro*) “Tuttu in te ‘sta cà spussa de sioula...” (*Si alza in piedi*) “Che ti deuvi ciù de spessu egua e son...!”

32 – MARGHERITA – (*Inviperita*) “Io mi lavo spessissimo...” (*Ribatte*) “Usando solo spugne naturali della migliore qualità...!”

33 – BENITO – (*Si alza in piedi*) “U so...” (*Dirigendosi alla finestra con la chiara intenzione di aprirla*) “E pagu mi...!”

34 – MARGHERITA – (*Scatta verso di lui come morsa da una tarantola*) “Benitoooooo...” (*Urla con quanto fiato ha in corpo*) “Cosa stai facendooooo...!!!!!!”

35 – BENITO – (*Con ovvietà*) “Arvu u barcun...” (*Replica con fastidio*) “Pe nu resta inteuscegu...!!!!!”

36 – MARGHERITA – (*Tassativa, a tutta voce*) “Noooooo...!!!!” (*Interponendosi fra Benito e la finestra*) “Faresti fuoruscire tutte le onde elettromagnetiche positive che

il serenissimo mago Omelma ha infuso in questa stanza stravolgendo l'esito delle sue evocazioni e preveggenze di questa sera !!"

37 – BENITO – (*Ha un lieve sussulto*) "Ah...! Perché...." (*Chiede con il tono di chi conosce già la risposta*) "....u gh'è anche le staseia....??"

38 – MARGHERITA – (*Tassativa*) "Certo....!!" (*Con ovvietà*) "Come sempre...."

39 – BENITO – (*Fa spallucce*) "Mah....!!" (*Commenta rientrando verso la scrivania*) "Mi nu capisciu duve ti l'ee regheugeita tutta 'sta rumenta...."

40 – MARGHERITA – (*Si avvicina alla scrivania*) "Benito..." (*Ribatte seccata*) "Tu non capisci tante cose...." (*Si piazza di fronte a lui che nel frattempo è tornato a sedersi*) "Per tua norma il serenissimo mago Omelma è un preveggenge quotatissimo in tutto il paese...."

41 – BENITO – (*Finge id non capire*) "Preveggenge....???"

42 – MARGHERITA – (*Categorica*) "Certo....!!!" (*Poi declama quasi*) "Attraverso riti rievocatori riesce a predire il futuro di chiunque...."

43 – BENITO – (*Drastico*) "In poche poule...." (*Sentenzia*) "....u l'è in cunta musse..."

44 – MARGHERITA – (*Trasalisce vistosamente*) "Insomma....!!" (*Si inalbera*) "L'anno scorso a febbraio ha predetto l'esondazione del Bisagno a settembre !!"

42 – BENITO – (*Con malcelata ovvietà*) "Bella forse....!!!" (*Spara deciso*) "Vistu cumme gh'ea cunciou ingiu l'annu pasou a freva l'esundasiun du Besagnu l'ha predetta meza Zena....!!"

43 – MARGHERITA – (*Fa spallucce*) "In molti sono rimasti strabiliati dalle sue capacità di veggente...." (*Si discosta dalla scrivania dirigendosi lentamente a centro scena*) "Mia cognata Verbena ne è incantata...." (*Precisa con falsa noncuranza*) "E mio nipote Giovannino presenzierà alla seduta di stasera..."

44 – BENITO – (*E' lui ad avere un sussulto*) "GIUANIN....?!?!?!?" (*Chiede incredulo saltando sulla sedia*) "E a faghe cose....??????"

45 – MARGHERITA – (*Fa spallucce*) "Magari per confermarti che il serenissimo Omelma merita più rispetto....!!"

46 – BENITO – (*Allarga le braccia*) "Margaita...." (*Sentenzia drastico*) "....mi aviee di dubbi....!!"

47 – MARGHERITA – (*Scatta nuovamente verso di lui*) "Perché...." (*Chiede risentita, con aria di sfida*) "Cos'hai da dire su Giovannino....??"

48 – BANITO (*Deciso*) "Cu l'è tanardu....!!" (*Spara*) "Su sente di che gh'è n'aze cu xioa...." (*Rincarà la dose*) "....u l'issa subetu a testa in po a vei undu l'è....!!"

49 – MARGHERITA – (*Trasalisce*) "Non ti permettere sai....!!" (*Ribatte decisa*) "Giovannino è il mio nipote preferito....!!"

50 – BENITO – (*Malevolo*) "Te creddu...." (*Sentenzia*) "....nu ti ghe n'ee atru....!!"

51 – MARGHERITA – (*Non lo considera*) "Si...." (*Argomenta sussiegosa*) "....è un ragazzo semplice....modesto....di poche pretese....magari un po' dimesso...." (*Rimane un attimo sopra pensiero. Poi, accondiscendente*) "Forse un po' troppo credulone..."

(Conclude con l'aria di chi concede qualcosa al suo interlocutore) "...magari quello si....!!"

52 – BENITO – (Con aria scontata) "Apuntu...." (Sottolinea drastico) "...u l'è n'oxelun ....!!"

53 – MARGHERITA – (E' a corto di argomenti. Glissa. Guarda distrattamente l'orologio) "Uuuuuu....com'è tardi....!!" (Poi, con ostentato stupore) "Ma....i miei ospiti...?"

54 – BENITO – (Venefico) "L'avia regheugeiti u camiu da rumenta...."

55 – MARGHERITA – (Non lo considera) "Se sono già arrivati perché Isaia non mi ha avvisato...?" (A tutta voce, fissando dritta davanti a se) "ISAIA....!!!" (Grida a squarciagola) "ISAIAAAAAA.....!!!!!"

56 – BENITO – (Ha ricominciato a spulciare fra i fascicoli accatastati sulla scrivania) "U nu te sente...." (Commenta) "U l'è ancun in tu primmu seunnu...."

57 – MARGHERITA – (Piccata) "Questa storia della caccolessia deve finire....!!"

58 – BENITO – (La corregge) "Narcolessia, Mrgaita..." (Poi spiega) "U l'è in desturbu du seunnu....ti t'adormi in pe cumme i camelli...." (Poi, falsamente saccente) "Cumme quellu du teu su-u..." (Rimarca venefico) "Sulu che le u nu spussa de sioula...."

59 – MARGHERITA – (Decisamente contrariata) "Non esiste più la servitù di una volta...."

60 – BENITO – (Con ostentata pazienza) "Isaia u l'ha ottantanni...." (Sottolinea) "Ghe l'emmu ancun in te corne perché nu ti gh'ee mai ousciu versa de cuntributi e oua le u nu peu anaa in pensciun..." (Conclude perentorio) "O ti tou mantegni o u te denunzia...!!!"

61 – MARGHERITA – (Fa spallucce stizzita) "ISAIA...!!" (Ricomincia a chiamare a tutta voce) "ISAIAAAAAA.....!!!!!!!"

62 – BENITO – (Sbuffa pesantemente, spazientito. Apre il primo cassetto della scrivania, tira fuori un coperchio ed un cucchiaino entrambi di ferro e comincia a suonare il coperchio con il cucchiaino. Ripete il gesto alcune volte, poi li ripone)

Un attimo dopo, da destra, fa il suo ingresso in scena Isaia.

63 – ISAIA – (E' un uomo già d'età, vestito con pantaloni neri, camicia bianca e panciotto nero e con un papillon al collo messo sbilenco. Cammina a passo lento e dinoccolato. Si ferma pochi passi oltre l'ingresso: a Benito) "Scia l'ha ciamou, sciu bacan....?"

64 – BENITO – (Con un gesto della mano gli indica Margherita)

65 – ISAIA – (Fa un paio di passi verso il centro scena. Sussiegoso, a Margherita) "Scia cumande, scia bacan-a....!!"

66 – MARGHERITA – (Con tono distaccato) "Isaia....hai notizie dei miei ospiti...?"

67 – ISAIA – *(Si stringe nelle spalle)* “Ma mi...” *(Indica l’uscita alle sue spalle)* “....In paa de becue asetee de là ghe sun ma...”

68 – MARGHERITA – *(Lo interrompe. Con aria inquisitrice)* “E perché non me lo hai detto prima che le avrei fatte passare...?” *(Severa)* “Non mi piace far attendere gli ospiti...!!”

69 – ISAIA – *(Imbarazzato)* “Ma mi...” *(Prova a giustificarsi)* “G’ho preuou ma...”

70 – BENITO – *(Conclude al suo posto)* “Ti t’ee adormiu pe stra...” *(Indicando l’uscita di destra)* “Falle vegnii avanti, vanni...” *(Lo invita)* “....che nu oriescimu perdine in toccu...!!”

71 – ISAIA – *(Prontamente)* “Subetu, sciu bacan...” *(Si volta per uscire da destra)* “Su...be...t...” *(Non riesce a concludere la frase. Si blocca di colpo sull’uscita, rimane un attimo immobile poi comincia a russare)* “Rooooonnnnffff.....roooooonnnnffff.....”

72 – MARGHERITA – *(Trasalisce)* “Ma...!!”

73 – BENITO – *(Ne blocca l’impeto con un gesto della mano. Riapre il primo cassetto della scrivania, prende coperchio e cucchiaio e li percuote nuovamente diverse volte prima di riporli)*

74 – ISAIA – *(Al rumore del coperchio percosso si scuote)* “Eh...???” *(Sobbalza. Riprende coscienza di se. Conclude la frase)* “Subetu...” *(Ribadisce prima di uscire da destra con passo lento e incerto)* “Subetu...!!!!”

*Uscito Isaia, Benito comincia a riporre i fascicoli che sulla scrivania nel cassetto chiuso a chiave.*

75 – BENITO – *(Traffica dentro una tasca, ne cava la chiave del cassetto)* “Famme in po mette via ‘sta roba...” *(Sacramenta fra se apre il cassetto a cominciando a ri porvi i fascicoli)* “....che l’è megju...!!”

76 – MARGHERITA – *(Lo guarda)* “Io non capisco...” *(Lo apostrofa acida)* “....’sta mania di tenere quel dannato cassetto chiuso a chiave...”

77 – BENITO – *(Ha aperto il cassetto. Il suo sguardo cade sulla pistola che è sul fondo. Ha un leggero sussulto)* “Ma porca.....” *(Sacramenta ancora)* “Sta cantia...” *(La indica a Margherita)* “....a DEVE...” *(Sottolinea la parola alzando il tono della voce)* “....re sta seraa cun a chiave...” *(Le spiega)* “....perchè se l’arve a persun-a sbagliaa mi...” *(Si indica)* “....vaggu a finii a Marasci e ti...” *(La indica)* “...ti ve a mangia dai fratti...!!”

78 – MARGHERITA – *(Fa spallucce)* “Il solito melodrammatico...”

79 – BENITO – *(Senza alzare lo sguardo)* “A solita abertuelaa...”

*Un attimo dopo, da destra, fa il suo ingresso in scena Isaia che precede Dragomira e la Signora Ardente*

80 – ISAIA – *(Arriva sull'ingresso per primo e appena entrato si scosta lasciando il passo alle due signore indicando il centro scena con il braccio)* “Cumodeive, scignue...”

81 – DRAGOMIRA CIABATTA – *(Entra per prima. E' una signora più o meno coetanea di Margherita, vestita in maniera sciatta e con ai piedi un paio di scarponi/gambali di plastica, Parla un italiano misto a dialetto ed ha modi goffi e rozzi)* “Scignuria Margherita...!!” *(Spara a tutta voce entrando e dirigendosi verso il tavolo)* “Quante l'è che non ci vediamo !!”

82 – BENITO – *(Di sottofondo, parlando fra se)* “N'epuca...” *(Gracida secco)* “Adreitua 'na setiman-a...!!”

83 – MARGHERITA – *(Le si fa incontro)* “Dragomira...!!!!” *(La saluta con eccessiva enfasi)* “Pensavo di trovarti alla solita canasta venerdì sera ma...”

84 – DRAGOMIRA – *(Con aria sofferta)* “Eeeeeuuuhhhh.....noooooo.....” *(Si scusa)* “Io e il Gigi venerdì c'avevamo troppo da fare...!!” *(La abbraccia baciandola sulle guance)* “Sai...è arrivata una grossa partita di stuchefiscio dalla Norvegia...e la sera aveva ancora breiga di metterlo a bagno tutto...!!!”

85 – MARGHERITA – *(Ricambia affettuosa il saluto)* “Ma lo so che sei sempre impegnatissima, mia cara...!!” *(Poi volge la sua attenzione alla Signora Ardente)* “Carissimaaaaa...!!!!” *(La apostrofa gaudente, con voce garrula)* “Come sta? La vedo magnificamente...!!!”

86 – ARDENTE – *(è una signora più o meno della stessa età di Margherita. Veste in maniera appariscente, si muove con aria tronfia, è molto piena di se e particolarmente sensibile al cibo)* “Cara Margherita...” *(Contraccambia con aria di sufficienza)* “Non va eccessivamente male, no...” *(Fa una brevissima pausa)* “Piuttosto...” *(Riprende decisa)* “Ho già cenato da più di due ore ed avverto un leggero languorino...” *(Spiega con voluta noncuranza)* “Non è che potrebbe favorirmi uno stuzzichino...?”

87 – BENITO – *(Fra se, venefico)* “Figeu...” *(Commenta a voce alta)* “Mancu a brennu...!!”

88 – MARGHERITA – *(Con enfasi)* “Ma ceeerto...!!” *(Accondiscende. Poi richiama l'attenzione di Isaia che è rimasto in scena, in piedi accanto all'uscita di destra, e si è addormentato all'istante)* “Isaia...!!”

89 – ISAIA – *(Russa beatamente e non da cenno di averla sentita)* “Roooooonnnfff...”

90 – MARGHERITA – *(Lo richiama a voce più alta)* “ISAIAAAAAA...!!!!!!”

91 – ISAIA – *(Non da segni di averla sentita, continua a russare)* “Roooooonnnnnffff...”

92 – BENITO – *(Ancora una volta ripete la scena del coperchio e del cucchiaino)*

93 – ISAIA – *(Riprende coscienza di se)* “Eh...?!?!?!?” *(Trasalisce. Rivolto a Benito)* “Scia digghe, sciu bacan...!!”

94 – BENITO – *(Si limita ad indicargli Margherita con un gesto del capo)*

95 – ISAIA – *(Si rivolge prontamente a Margherita)* “Scia digghe, scia bacan-a...”

96 – MARGHERITA – (*Con sussiego*) “Per favore Isaia...” (*Lo invita*) “...prepara un tramezzino ben farcito per la mia amica carissima...” (*La indica*) “La signora Ardente...”

97 – ARDENTE – (*Guarda compiaciuta Margherita, riservandole un sorrisino e un leggero inchino di ringraziamento*)

98 – ISAIA – (*Si muove prontamente*) “Subetu, scia bacan-a....!!” (*Fa un passo verso l’uscita di destra, si blocca. Si volta nuovamente verso Margherita*) “Scia Bacan-a...” (*Chiede*) “De che mezua...?”

99 – MARGHERITA – (*E’ colta di sorpresa, non sa cosa rispondere*) “Eeeeeee.....”

100 – BENITO – (*Maligno*) “Da mezua de ‘sta toa...” (*Interviene indicando la scrivania dov’è seduto. Poi, serio*) “Faghelu cun u pan de cà che cusci almenu tie tranquillu ...”

*Isaia fa un cenno di assenso con il capo ed esce a destra.*

101 – MARGHERITA – (*Licenziato Isaia riprende il suo colloquio con Ardente*) “Signora Ardente carissima...” (*Chiede con ostentata curiosità*) “Come prosegue la sua attività in Parrocchia? Si occupa sempre dell’organizzazione dei simposi?”

102 – ARDENTE – (*Si illumina*) “Certo mia cara...” (*Replica prontamente*) “Certo...!!”

103 – MARGHERITA – (*Melliflua*) “Ne sono compiaciuta...ne sono compiaciuta...”

*Un attimo dopo, da destra, fa la sua ricomparsa in scena Isaia*

104 – ISAIA – (*Entra in scena da destra, fermandosi appena un passo oltre l’ingresso*) “Scia bacan-a...” (*Apostrofa Margherita*) “...l’è arivou seu nevu...!!”

105 – MARGHERITA (*Ha un sobbalzo*) “Giovannino....!!” (*Trilla garrula*) “Fallo passare Isaia...” (*Lo esorta*) “...fallo passare....!!”

106 – ISAIA – (*Fa un leggero cenno di assenso con il capo, poi, mettendosi di lato e guardando fuori a destra, tendendo un braccio*) “Avanti....!!!”

*Un attimo dopo, da destra, fa il suo ingresso in scena Giovannino e, quasi contemporaneamente esce di scena Isaia.*

107 – GIOVANNINO – (*Entra in scena da destra. E’ un giovane sui vent’anni vestito alla moda, con un vistoso paio di occhiali e l’espressione non particolarmente sveglia. Si ferma all’altezza della scrivania DOVE NEL FRATTEMPO BENITO HA DOVUTO FAR FRONTE A TUTTI I TENTATIVI DI CONVERSAZIONE DI DRAGOMIRA salutandolo con enfasi*) “Ciao zioneeeeee....!!!” (*Spara a gran voce tendendogli la mano destra. Benito rimane un attimo interdetto dal gesto inconsueto del nipote, poi tende la sua per stringergliela ma Giovannino ritrae velocemente la sua per poi prorompere in una risata ebete, sparando a tutta voce*) “SCHERZONEEEEEEE....!!!”

108 – BENITO – *(Lascia cadere la sua mano sulla scrivania. Desolato)* “U l’è nesciu.. ....!!” *(Commenta scuotendo la testa)* “L’ho sempre ditu cu l’è nesciu....!!!”

109 – GIOVANNINO – *(Abbandona Benito e si dirige verso Margherita. A tutta voce, con enfasi esagerata, spalancando le braccia)* “Ciao zionaaaaaaa....!!!”

110 – MARGHERITA – *(Gli va incontro e lo cinge in un abbraccio soffocante)* “Giovannino.....nipote mio adoratoooooo.....!!!”

111 – BENITO – *(Con un’espressione di sommo disgusto, passandosi una mano sullo stomaco, desolato)* “Me fa ma a pansa....!!”

112 – MARGHERITA – *(Continua a trastullarsi il nipote)* “Che bello che sei riuscito ad essere con noi questa sera....!!” *(Declama quasi)* “Fra poco dovrebbe arrivare il Sere no Omelma....” *(Lo rincuora)* “Vedrai che parlare con lui ti rasserenerà...!!” *(Lo trascina quasi verso il lato opposto della scena dove stazionano Dragomira e Ardente)* “Vieni caro....” *(Lo esorta)* “....ti presento alle mie amiche....!!”

113 – BENITO – *(Scuote la testa mestamente)* “Nu ghe semmu ciù....” *(Ripete fra se con aria desolata)* “Nu ghe semmu ciù....!!!”

*Un attimo dopo, da destra, rientra in scena Isaia*

114 – ISAIA – *(Rientra in scena da destra, ha con se un lungo sfilatino. Si avvicina al gruppetto di Margherita e lo allunga ad Ardente che risponde con un largo sorriso soddisfatto. Poi, a Margherita)* “Scia bacan-a....” *(La apostrofa)* “....l’ha apena ciamou in sertu Tapposchi cu nu peu vegni....” *(La informa)* “.....u l’ha ditu cu ciamia duman pe rescusase....”

115 – DRAGOMIRA – *(Ha un sussulto di vitalità)* “Uuuuuuuuu....” *(Esplode dolente)* “Il conte Tarmowsky....!!! Che peccato....” *(Sottolinea)* “....che peccato....!!!”

116 – ISAIA – *(Gira sui tacchi per andarsene. Fa alcuni passi, si blocca)* “Ah....!!” *(Si volta nuovamente verso Margherita ritornando sui suoi passi)* “De là gh’è na scignurria ca l’ha ditu che l’aspetei....” *(Poi, contrito)* “Ma mi nu sun miga segu-u ca segge na scignurin-a....” *(Rimarca)* “....a l’ha ditu ca se ciamma Isaia cumme mi....!!!”

117 – MARGHERITA – *(Desolata)* “Pisapia....” *(Lo corregge)* “Antonella Pisapia....” *(Precisa)* “E certo che è una signorina, che diamine....” *(Lo rampogna stizzita)* “E falla passare...cosa aspetti ??”

118 – ISAIA – *(Uscendo a destra, con fastidio)* “E so asee mi de Maxin e Gattibardi...!!

119 – BENITO – *(Ha assistito dal suo angolo dietro alla scrivania a tutta la sceneggiata.)* “Però....” *(Commenta venefico)* “....l’è cumme esse au cine....!!!” *(Categorico)* “E nu ti paghi mancu u bigettu....!!!”

*Un attimo dopo, Isaia si ripresenta in scena in compagnia di Antonella Pisapia, agente di Polizia.*

120 – ISAIA – *(Introduce Antonella Pisapia ripetendo il solito rituale all'ingresso ma fermandosi poi in scena in prossimità della scrivania dov'è seduto Benito)* "Scia s'acumodde scia Isaia...."

121 – MARGHERITA – *(Lo corregge al volo)* "Pi...SA...PIA..., Isaia..." *(Puntualizza sillabando la parola a tutta voce)* "PI...SA...PIA...!!!!!"

122 – ISAIA – *(Rimane un attimo interdetto. Poi, infastidito)* "Quel afare li, insumma...!!"

123 ANTONELLA PISAPIA – *(Entra subito dietro a Isaia. E' una ragazza decisamente piacevole che veste in maniera semplice ma elegante con un leggero sorriso sulle labbra ma uno sguardo deciso e sicuro)* "Buonasera...." *(Si presenta con modestia)* "Buonasera a tutti....!!"

124 – DRAGOMIRA – *(E' la prima a rispondere)* "Buonasera a lei, bella zuena...!!"

125 – ARDENTE – *(Sta divorando lo sfilatino. Gorgoglia qualcosa di inintelligibile a bocca piena)* "Ghfncmghfgh...!!"

126 – GIOVANNINO – *(Si fa avanti con un sorriso stampato in faccia: tendendo la mano destra, a tutta voce)* "SALVEEEEEEEEEEE...."

*Antonella rimane un attimo interdetta poi, timidamente, azzarda a tendere la sua mano ma la voce di Benito alle sue spalle la blocca.*

127 – BENITO – *(In piedi dietro la scrivania)* "Giuanin..." *(Rampogna feroce il nipote)* "Proiteghe turna e te strangu-u...!!"

128 – GIOVANNINO – *(Perde di colpo il sorriso. Ritraendo velocemente la mano, a mezza voce)* "Eeeee...sa..." *(Stentoreo)* "....salve...!!"

129 – MARGHERITA – *(Si avvicina alla nuova arrivata)* "Benvenuta, Antonella,..." *(La imbonisce)* "Grazie per essere con noi questa sera...."

130 - ANTONELLA – *(Con un lieve sorriso)* "Grazie a voi per avermi voluta vostra ospite....!!"

*E mentre Isaia fa spallucce ed esce nuovamente da destra, Antonella Pisapia, sorniona, comincia con indifferenza a guardarsi intorno.*

*Il suo sguardo incrocia quello di Benito che ha un sussulto*

131 – BENITO – *(Incrocia la sguardo con quello di Antonella, ha un sussulto)* "Ohime mi...!!" *(Sillaba quasi. Poi, fra se, ad alta voce, mentre il gruppetto prosegue nei suoi convenevoli)* "A l'ha i euggi che paen braxe...." *(Considera)* "A nu me gusta...." *(Conclude con un velo di preoccupazione)* "A nu me gusta ninte....!!"

*Il suo pensiero è interrotta dall'ingresso in scena di Isaia, ancora da destra, che annuncia l'arrivo di un nuovo ospite*

- 132 – ISAIA – (*Entra in scena da destra*) “Bacan-a....” (*Si rivolge a Margherita*) “....gh’è quellu cun l’erbu in testa....!!!”
- 133 – BENITO – (*Sobbalza. Rivolto a Isaia*) “L’erbu in testa....?!?!?!?”
- 134 – ISAIA – (*Fa spallucce*) “E mi....!!!”
- 135 – MARGHERITA – (*Trasalisce. Lancia un urlo isterico*) “Aaaaahhhh.....!!” (*Poi, ieratica*) “Il Sereno Omelma....” (*Spara a tutta voce*) “....E’ QUIIIIIII....!!!”
- 136 – BENITO – (*Categorico*) “E me ne vaggu via miiiiii....!!!” (*Si alza e si defila verso l’uscita di destra ma è bloccato dall’entrata in scena di Omelma che non ha aspettato il ritorno di Isaia. Se lo trova davanti, trasalisce*) “Ohimemì....!!”
- 137 – OMELMA – (*Entra in scena da destra, procedendo a passo lento, con fare maestoso. Veste un caftano scuro ed ha in testa un curioso cappello sfrangiato a forma di piramide che somiglia ad un albero di Natale in miniatura. In mano stringe una bacchetta di legno. Si ferma due passi oltre l’ingresso, assume un’aria ieratica e prorompe in un’acclamazione*) “Ommmmmm....!!!”
- 138 – MARGHERITA, DRAGOMIRA e ARDENTE – (*CONTAMPORANEAMENTE, in coro*) “Oooooommmmm....!!!”
- 139 – GIOVANNINO – (*Con aria incantata, ebete*) “Beeellooooo....!!”
- 140 – ANTONELLA PISAPIA – (*Con noncuranza ed un’espressione interdotta*) “Mah...”
- 141 – BENITO – (*E’ rimasto senza fiato*) “Margatita....” (*Si rivolge poi stravolto alla moglie*) “....dunde ti l’ee arancou ‘sta troffia....?????”
- 142 – OMELMA – (*Fa un paio di poassi verso il centro scena, si blocca di scatto: ieratico, fissando in alto*) “Che la luce di Ommm vi illumini....!!!”
- 143 – MARGHERITA, DRAGOMIRA e ARDENTE – (*Ancora contemporaneamente, a tutta voce*) “OOOOOMMMMM....!!!”
- 144 – OMELMA – (*Fa ancora un paio di passi. Il suo sguardo si volge verso la finestra*) “AAAAAAAHHHHHH.....!!!” (*Urla come un ossesso*) “Qualcuno ha dunque provato a boicottarci....!!”
- 145 – MARGHERITA – (*Scatta verso di lui: ansiosa*) “Ma noooooo....serenissimo Omelma....!!!” (*Poi, sussiegosa*) “Qualcuno si è avvicinato....” (*Feroce, guardando Benito con occhi di fuoco*) “....ma gli è stato impedito di compiere l’oltraggio....!!” (*A Benito, feroce*) “Te l’avevo detto che è un sensitivo....!!”
- 146 – BENITO – (*Con ovvietà e rassegnazione*) “U l’ha vistu a maneggia spostaa....” (*Replica deciso*) “Bechelun-a....!!!”
- 147 – OMELMA – (*Fa spallucce*) “Non importa...” (*Butta li con aria di superiorità*) “Ora noi purificheremo comunque l’edicola....” (*Si avvicina alla finestra*) “Noi, serenissimo Omelma....” (*Comincia a declamare*) “....vi preghiamo di perdonarci e di riprendere posto in questo consesso....!!!”
- 148 – BENITO – (*A Margherita*) “Noi chi, scusa....”

- 149 – ANTONELLA PISAPIA – (*Visto che nessuno gli risponde si prende lei la briga di farlo*) “Usa il “noi majestic” ...!!”
- 150 – BENITO – (*Sempre più incredulo*) “E chi u l’è....” (*Si domanda ad alta voce*) “...u Pappa....???”
- 151 – OMELMA – (*Incurante di quello che accade intorno a lui, incomincia il rito di presunta purificazione*) “Turna n’deree....turna n’deree....!!” (*Comincia a cantilenare colpendo con la verga che ha in mano il vetro della finestra*) “Turna n’deree....!!!!”
- 152 – BENITO – (*Trasalisce*) “O magu...” (*Lo apostrofa secco*) “...pesta cianin che u veddu u l’è sutii....!!”
- 153 – OMELMA – (*Si interrompe, si volta di scatto*) “Chi osa....!!” (*Chiede inferocito. Inquadra Benito: solenne, lo rampogna*) “Noi useremo tutta la forza che....”
- 154 – BENITO – (*Sobbalza. Decisamente spazientito*) “Amia merlu...” (*Lo affronta feroce*) “....che se ti rumpi u veddu mi te rumpu e corne...” (*Gli spara in faccia*) “....er bu cumpreisu....!!” (*Poi, più quieto, quasi a se stesso*) “Nu so quanti sei ma na duzenn-a i acuppu...!!”
- 155 – OMELMA – (*Tossicchia nervosamente e ricomincia il rito accennando appena i colpi di verga sul vetro*)
- 156 – BENITO – (*Palesemente soddisfatto, muovendo per uscire a destra*) “Oua ben”
- 157 – MARGHERITA – (*Lo vede pronto a infilare l’uscita*) “BENITOOOOO....!!!!” (*Lo ri chiama con rabbia*) “Ma dove vai di nuovo....!!”
- 158 – BENITO – (*Fermandosi un attimo, senza quasi voltarsi*) “Vistu che u cammua u nu vegne....” (*Poi abbaia quasi*) “....vaggu a rende a naftalin-a....!!”
- 159 – ISAIA – (*Quando Benito gli passa di fronte diretto all’uscita lo ferma*) “Ma...ba-can....” (*Lo apostrofa*) “...cumme scia fa pe a sen-a....??”
- 160 – BENITO – (*Alza le spalle*) Mangiu in panettu in ta Catolica...” (*Replica. Imboccando l’uscita di destra*) “....armenu u nu spussa de sioula...!!”
- 161 – ISAIA – (*Ride guardandolo uscire. Commenta fra se ad alta voce*) “Scia vedde.. ..? In ta vitta...” (*Rivolto alla platea, allargando leggermente le braccia*) “...gh’è sempre n’alternativa....!!!!!!”

Commentato [iv1]:

- S I P A R I O -

## - SECONDO ATTO -

*La scena è leggermente cambiata.*

*Il tavolo/ scrivania di Benito è stato spostato un po' a destra, più vicino all'entrata, ed ha lasciato spazio a centro scena al tavolino sul quale è stata messa una tovaglietta e al centro del quale campeggia un vaso con dentro un unico fiore ( se di stagione possibilmente un crisantemo, nel caso anche di plastica.*

*Intorno al tavolo ci sono cinque sedie.*

*All'apertura del sipario, Benito è seduto al solito posto dietro la scrivania mentre intorno al tavolino Margherita, Giovannino, Dragomira e Ardenti fanno da contorno al mago Omelma, drappeggiato sempre allo stesso modo, che siede in posizione centrale rispetto a loro.*

*A sipario aperto, i cinque cominciano a cantare le loro litanie.*

1 – OMELMA (*Con gli occhi rivolti al cielo, in posa assorta, quasi rapito*), DRAGOMIRA, GIOVANNINO, MARGHERITA e ARDENTI – (*In coro, concentratissimi*) "Umbi zum pi...umbi zumpi...la palumbi....non c'è più....!!"

2 – BENITO – (*Seduto al tavolo, la guancia poggiata sul pugno, sconcolato, a tutta voce*) "SEGNUU CAU...."

3 – OMELMA e tutto IL GRUPPO – (*Incuranti di lui*) "A zigo zago....c'era un mago .... Col nasino in su...!!"

4 – BENITO – (*Desolato, quasi lamentoso, sempre a tutta voce*) "MADONNA A BUN PATTU...."

5 – OMELMA e tutto IL GRUPPO – (*Si infervorano*) "Patapum...patapum...patapum... Pum pum....!!"

6 – BENITO – (*Disperato, implora quasi sempre a gran voce*) "E SANTI DE BADDA !!"

7 – OMELMA e tutto IL GRUPPO – (*Prima di piegarsi di colpo, in perfetta sincronia, reclinandosi su tavolino e ammutrelondosi, A GRAN VOCE, con gli occhi rivolti in alto*) "OOOOOOOOOMMMMMMMMMMMM.....!!!!!!!!!!!"

8 – BENITO – (*Scrolla la testa, sconcolato*) "A l'è roba da matti...." (*Commenta fra se*) "...a l'è roba da matti....!!!"

*C'è un attimo di silenzio greve, poi, da destra, fa il suo ingresso in scena Isaia.*

9 – ISAIA – (*Entra in scena da destra*) "Sciu bacan...." (*Apostrofa Benito*) "De là...." (*In dica dietro di se*) "...gh'è un du taccu cu ghe veu parlaa....!!!"

- 10 – BENITO – *(Non afferra)* “Du tac....” *(Comincia a replicare. Realizza, si blocca)*  
“Ou beleu chi....” *(Comincia a frugarsi in tutte le tasche finchè non trova la chiave del cassetto della scrivania)* “OU BELEU CHI....” *(Ripete ancora con tono più concitato sotto lo sguardo interdetto di Isaia. Trova la chiave, apre il cassetto, controlla il suo contenuto)* “Sci....” *(Sentenza dopo qualche secondo visibilmente sollevato)* “...gh’è tuttu....!!” *(Chiude velocemente il cassetto MA DIMENTICA DI CHIUDERLO A CHIAVE. Rivolto a Isaia)* “Digghe cu l’agge pasiensa n’attimu...” *(Indica il tavolino)* “...licensiu ‘sta manega de m’breggi e u fassu pasaa....”
- 11 – ISAIA – *(Non mostra segni di intesa, si è addormentato e russa fragorosamente)*  
“RRRROOOOOOONNNNNFFFFF.....!!!”
- 12 – BENITO – *(Alza gli occhi al cielo, sacramenta fra se, apre il primo cassetto, prende coperchio e cucchiaino e li batte più volte con forza)*
- 13 – ISAIA – *(Trasalisce)* “Eeeehhhhhh....?!?!?!?”
- 14 – OMELMA – *(Sobbalza vistosamente)* “Aaaahhhhh....!!!”
- 15 – BENITO – *(A Isaia)* “Tie capiu cost’ie da fa....” *(Lo rampogna truce)* “....becafighe
- 16 – ISAIA – *(Uscendo velocemente da destra)* “Sci bacan....” *(Lo rassicura ossequioso)*  
“Faio sens’atru....!!!”
- 17 – BENITO – *(Dubbioso)* “Speremmu ben....!!!”
- 18 – OMELMA – *(Si è alzato in piedi di scatto)* “Chi osa disturbare....” *(Insorge)* “....la nostra meditazione profonda....???”
- 19 – BENITO – *(Deciso)* “U padrun de cà....” *(Ringhia quasi)* “....cu n’avieiva e barche pin-e, u deve riseive in cliente de sprechia e u ve invita de ana a pregaa...” *(Indica l’uscita di sinistra)* “....in giardin...!!”
- 20 – MARGHERITA – *(Prova ad opporsi)* “Non credo proprio che....”
- 21 – DRAGOMIRA – *(Si intromette interrompendola)* “Ma sci....!!” *(Approva entusiasta)* “Che bella idea....!!” *(Si esalta)* “Che intanto pigiamo un po’ di aia fresca che qui drento gh’è ‘na spussa de sioula che fa paura....!!”
- 22 – BENITO – *(Venefico)* “Quella li me sa che va portiei a preu....!!”
- 23 – ARDENTE – *(Interviene a sua volta)* “Ma certo....!!” *(Esclama. Poi, a Margherita)*  
“Mi scusi, ma di fronte al suo giardino non c’è la gelateria Cosso....???”
- 24 – MARGHERITA – *(Con un largo sorriso)* “Si....certo....!!”
- 25 – ARDENTE – *(Entusiasta)* “Magnifico ...!!” *(Con convinzione)* “Fanno un gelato superbo....profitterò per prenderne un poco....” *(Avviandosi all’uscita di sinistra)*  
“Giusto mezzo chillo....in casa sono l’unica che lo apprezza....!!”
- 26 – GIOVANNINO – *(Seguendola a sinistra)* “Io mi accontenterò di un cono....!!”
- 27 – BENITO – *(Guarda Ardente uscire seguita da Giovannino e poi da un’imbronciata Margherita e da Dragomira)* “Na pursiun mezu chillu....” *(Commenta fra se a voce alta)* “Meschin chi te mantegna....!!” *(La sua attenzione si sposta su Omelma che, invece, non ha mosso un passo. Lo affronta)* “E ti....” *(Gli ringhia quasi)* “....nu ti ghe ve a di messa...???”

28 – OMELMA – (*Impettito, braccia conserte*) “No....!!” (*Risponde secco*) “Noi abbiamo bisogno di un ambiente chiuso....” (*Spiega poi convinto*) “...protetto...” (*Rimarca*) “....dove esercitare la nostra missione...!!” (*Solenne, alzando una mano verso l’alto*) “In modo che le forze delle onde elettromagnetiche sprigionate dal potere dell’evocato Omm si raggruppino....”

29 – BENITO – (*Ne interrompe il soliloquio*) “Prutettu....????” (*Chiede interdetto. Si guarda un attimo intorno, poi si dirige deciso verso il portaombrelli, ne afferra uno, torna da Omelma e glielo porge*) “Tè....!!” (*Spara deciso allungandoglielo*) “Riparite cun questu...!!”

30 – OMELMA – (*Rimane spiazzato dalla reazione di Benito. Prova timidamente ad obbiettare*) “Ma....”

31 – BENITO – (*Non lo lascia continuare*) “Sta a sentii magu....” (*Abbaia*) “Chi gh’è due uscite....” (*Tende il braccio ad indicare l’uscita di sinistra*) “Da ‘sta parte cun e teu gambe....” (*Indica poi l’uscita di destra*) “...da quel’atra a sun de cascì...” (*Allarga la braccia*) “Fanni ti....!!”

32 – OMELMA – (*Rimane qualche istante fermo, interdetto, a masticare amaro, poi parte deciso ed esce impettito e piccato da sinistra*)

33 – BENITO – (*Lo guarda uscire. Sbuffa pesante*) “Bruttu sacratu grammu...!!” (*Sacramenta a mezza voce. Si avvicina alla scrivania, toglie dal cassetto coperchio e cucchiaio e comincia a batterli con vigore*) “ISAIAAAAAAAAAAAAA.....!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!” (*Spara a tutta voce*) “Fanni pasaa....!!”

*Qualche attimo dopo, dall’uscita di destra, fa capolino Isaia.*

34 – ISAIA – (*Entra da destra fermandosi un passo oltre l’entrata*) “Sciu bacan....” (*Si rivolge a Benito*) “Gh’è quellu du tac....”

35 – BENITO – (*Lo ferma deciso*) “U so...!!” (*Spara*) “Avanti....!!”

36 – ISAIA – (*Si blocca, poi si posiziona nella solita posizione per far passare l’ospite. Sussiegoso*) “Scia s’acomude sciuuuuuuu.....” (*Non sa come annunciarlo. Fa spallucce. Prima id uscire da destra*) “Boh....!!”

*Un attimo dopo che Isaia è uscito, da destra fa il suo ingresso in scena Don Ciccio Fommaggio, mafiosetto di passaggio.*

37 – CICCIO FOMMAGGIO – (*Entra in scena da destra. E’ vestito con un completo scuro e camicia bianca con un vistoso foulard in tinta a mo di cravatta. E’ persona dall’affabilità sostenuta e dal sorriso stereotipato perennemente stampato in faccia*) “E’ pemesso....??” (*Si annuncia a voce troppo alta e con uno spiccato accento siciliano*) “Si può....??”

38 – BENITO – (*Con ostentata contentezza*) “Sciu Furmaggiu...” (*Ne storpia involonta-*

Riamente il nome) "...quale onore...!!"

39 – DON CICCIO – (*Sempre sopra le righe*) "Benitooooo...." (*Contraccambia il saluto allargando un braccio*) "...amico nostroooooo....!!!!!"

40 – BENITO – (*Fra se, a mezza voce*) "Tou chi n'atru cu se credde u Pappa....!!"

41 – DON CICCIO – (*Si avvicina a Benito, gli cinge le spalle con un braccio*) "Benito...." (*Lo rabbonisce con voce suadente*) ".....io ti voglio bene, lo sai...." (*Ribadisce*) "...ti so no amico....!!!!!"

42 – BENITO – (*Ha un leggero sobbalzo*) "Ou beleu chi...." (*Commenta fra se a mezza voce. Gli si spegne il sorriso*) "O che ti me l'ee feta...." (*Sentenzia fra se*) "...o che ti me l'ee da faa...!!"

43 – DON CICCIO – (*Affabilissimo*) "Ma io non mi chiamo Formaggio come dici tu...." (*Diventa improvvisamente serio*) "Mi chiamo Fommaggio..." (*Abbaia quasi*) "...don Ciccio Fommaggio...." (*Conclude poi tassativo*) "E' chiaro....??"

44 – BENITO – (*E' in evidente imbarazzo*) "E va ben sciu...." (*Esita*) "Sciuuuuuuu...." (*Ha paura di storpiare nuovamente il nome. Si illumina*) "Sciu Ciccio...." (*Esclama poi. Accondiscendente*) "Va ben cuscì....??"

45 – DON CICCIO – (*Si allarga in un sorriso*) "E bravo....!!" (*Molla la presa*) "Bravo.... bravo...." (*Ripete convinto avviandosi verso il centro scena*) "Vedi che mi capisci...??" (*Si avvicina al tavolino, prende una sedia. Spostandola a centro scena*) "Io e te ci capiamo al volo....!!"

46 – BENITO – (*Non del tutto tranquillo*) "E sci...." (*Conferma con ampi cenni*) "....auiou....!!"

(C'è un breve attimo di silenzio poi è Benito che riprende la conversazione.)

47 – BENITO – (*Deglutisce, poi prova a riprendere il dialogo*) "Maaaa...." (*Esordisce. Calibrando bene le parole*) "A cose devu u piaxei de questa vixita impruvisa...??"

48 – DON CICCIO – (*Con un sorriso tirato*) "Non certo per correggerti sulla pronun cia del mio nome....!!"

49 – BENITO – (*Scrolla le spalle*) "A ben...." (*Commenta*) "...sens'atru nu...!!"

50 – DON CICCIO – (*Gli fa cenno di prendere una sedia e di sedersi vicino a lui. Quando Benito si siede, comincia a spiegare*) "C'è necessita per la famigghia di tenere un simposio d'urgenza...."

51 – BENITO – (*Alla parola SIMPOSIO si irrigidisce. Con voce metallica*) "Simposio ?

52 – DON CICCIO – (*Glaciale*) "Simposio...." (*Ripete glaciale*) "....simposio....!!"

53 – BENITO – (*Vistosamente agitato*) "Ma...." (*Chiede esitante*) "....propriu chi a Zena....??"

54 – DON CICCIO – (*Salace*) "Picchè qui dove siamo...." (*Chiede ironico*) "....a Canicattì ...??"

55 – BENITO – (*Si accorge della gaffe*) “A....beh....sci....” (*Annaspa disperato cercando di rimediare*) “....a Zena....!!!!”

56 – DON CICCIO – (*Riprende tranquillo*) “Ci serve un posto tranquillo dove organizzare il raduno e dove poter dare fiato agli strumenti senza che ci siano disturbi...” (*Fa una breve pausa. Lo guarda torvo*) “...o disturbatori...”

57 – BENITO – (*Annuisce con aria convinta*) “Certo...certo...!!”

58 – DON CICCIO – (*Prosegue*) “E se ne servirebbero anche gli strumenti...” (*Feroce*) “... che i musicanti ce li mettiamo noi...!!”

59 – BENITO – (*Ascolta tremante. Con voce metallica*) “Ah....!!”

60 – DON CICCIO – (*Deciso*) “Eh....!!” (*Lo guarda torvo alcuni secondi, poi prosegue*) “Naturalmente tu ci segnali i contatti e gli acquisti li veniamo a fare noi....” (*Allarga leggermente le braccia*) “Per te....il prossimo mese....si raddoppia lo stipendio....” (*Conclude*) “Invece di cinque....” (*Indica le cifre con le dita delle mani*) “....saranno dieci...!!”

61 – BENITO – (*Ha un sussulto*) “AHHH....!!”

62 – DON CICCIO – (*Accondiscendente*) “Ehhhhh....!!”

62 – BENITO – (*Rimane un attimo in silenzio, attratto dalla consistenza della cifra*) “Ou balette chi...!!” (*Commenta fra se. Poi, a Don Ciccio*) “Maaaa....” (*Chiede timida mente*) “Nu puei propriu procuraveli da sulì i strumenti....??”

63 – DON CICCIO – (*Con ostentata pazienza*) “Benito....” (*Argomenta*) “....noi liutai su piazza non ne abbiamo e se ci fossero sarebbero gli stessi che fornirebbero gli strumenti a quelli oggetti del simposio....!!”

64 – BENITO – (*Scuotendo la testa*) “E nu saieva conveniente diee....”

65 – DON CICCIO – (*Scuote la testa con un sorriso sinistro*)

66 – BENITO – (*Decisamente in imbarazzo*) “E va ben....” (*Ribatte esitante*) “Miu... miu cose riesci a faa....”

67 – DON CICCIO – (*Prorompe in una risata sinistra*) “Noooooo....” (*Ribatte deciso*) “Non devi “miari” ....” (*Lo canzona. Perde il sorriso. Gelido*) “Lo devi fare....!!”

68 – BENITO – (*Deglutisce pesantemente*) “Ah....sci....” (*Smozzica le parole con un filo di voce*) “....va ben....sens’atru...!!”

69 – DON CICCIO – (*Si allarga in un sorriso*) “Bravooooo....!!” (*Gli dà una vigorosa pacca sulle spalle*) “Io e te ci capiamo al volo....vedi...??” (*Comincia a cercare nelle tasche*) “Questo è l’elenco....” (*Si blocca. Fra se*) “Ma dove minchia l’ho messo...??” (*Sbuffa*) “L’ho lasciato in macchina....” (*Commenta a voce più alta*) “Vieni cu mia....” (*Lo esorta alzandosi*) “Andiamo a recuperare l’elenco del materiale necessario...”

70 – BENITO – (*Alzandosi e uscendo da destra SEGUITO DA DON CICCIO*) “Ceeee....” (*Risponde con voce tremante*) “....certo Don Ciccio....” (*Deglutisce nuovamente*) “Certo...!!”

*Passano alcuni istanti e, da sinistra, si catapulta in scena Giovannino.*

71 – GIOVANNINO – (*Si catapulta in scena da sinistra come una furia. Comincia a girare in tondo*) “Un coltello...” (*Ripete ossessionato*) “Un pugnale...una spada...” (*Va alla scrivania. Apre il PRIMO CASSETTO, tira fuori il coperchio ed il cucchiaino, li posa sulla scrivania. Ha un moto di stizza: apre il secondo cassetto, QUELLO CHE BENITO HA DIMENTICATO DI DHIUDERE A CHIAVE, rovista furioso fra i fascicoli, si blocca*) “AHAAAAAAAAA.....!!!!” (*Spara trionfante illuminandosi. Tira fuori la pistola che è sul fondo*) “Ora si.....!!!” (*Esclama trionfante*) “Adesso si può fare.....!!!!”

*Giovannino richiude il cassetto LASCIANDO PERO' SULLA SCRIVANIA COPERCHIO E CUCCHIAIO e uscendo poi velocemente da DESTRA.*

*Dopo qualche secondo rientra a passo veloce*

72 – GIOVANNINO – (*Rientra in scena da destra a passo veloce marciando verso l'uscita opposta*) “Di la...” (*Ripete come un automa*) “....di la...di la...!!!”

*Passa davanti alla scrivania, l'occhio gli cade su coperchio e cucchiaino, si ferma, va alla scrivania e LI RIPONE VELOCEMENTE NEL SECONDO CASSETTO, quello che dovrebbe essere chiuso a chiave per poi RIAVVIARSI E USCIRE A SINISTRA.*

*Qualche attimo dopo, da destra, rifà il suo ingresso in scena Benito.*

73 – BENITO – (*Rifà il suo ingresso in scena da destra. Ha l'aria incerta ed un foglio fra le mani*) “Tranquillu sciu Ciccio...” (*Rassicurante, fermandosi pochi passi dopo l'ingresso e rivolgendosi verso l'uscita di destra*) “....scia dorme tranquillu...!!!”

74 – DON CICCIO – (*DA FUORI A DESTRA*) “Io dommo tanquillo Benito...” (*Risponde pacato ma tranciante*) “....vedi tu se ti riesce di fare altrettanto....!!!”

75 – BENITO – (*Per niente convinto*) “Ma gh'amanchieivaa....!!!” (*Ostenta tranquillità*) “Scignuria Don Ciccio...” (*Lo congeda*) “Scignuria...!!!!” (*Rincara la dose con un sorriso forzato. Rimane fermo con il sorriso stampato sulle labbra alcuni secondi aspettando che l'ospite si allontani poi si muove. Gli si spegne il sorriso sulle labbra, si avvia alla scrivania*) “Ou balette chi...” (*Mugugna fra se dolente*) “Ou balette chi...!!!” (*Si abbatte sulla sedia*) “U l'è mattu...” (*Ripete fra se*) “U l'è bellu mattu...!!!!” (*Sospira fra se*) “In simposio...” (*Continua affranto*) “....in cà mee...!!!!” (*Scuote la testa: agitandosi*) “U l'è in regulamentu de cunti...!!!” (*Si ferma un attimo. Desolato*) “E se ghe scappa u mortu cose fassu...” (*Commenta dolente. Agitandosi*) “Mou mettu n'adubbu cume i funzi...?!?!?!?” (*Meccanicamente apre il foglio che ha in mano, comincia a leggere*) “Trei kalashnikov...sei rivultelle....dui sceuppi a lupara...” (*Trasecola*) “Quattru bumbue a man....?!?!?!?” (*Strabuzza gli occhi*) “Attru che simposio....” (*Commenta affranto*) “....a l'è a tersa guera mundiale ...!!!!”

*E' ancora assorto nei suoi pensieri quando, da sinistra, si sente Margherita prorompe re in un urlo straziante)*

76 – MARGHERITA – (DA FUORI A SINISTRA, a tutta voce) “AAAHHHHAAAAHHHH. ....!!!!!”

77 – BENITO – (Sobbalza nuovamente) “O porcaaaaaa.....!!” (Scuote nervosamente la testa) “Sa va avanti cuscì....” (Sacramenta fra se) “...primma de staseia meu d'infartu !!”

*Un attimo dopo, da sinistra, si catapulta in scena Margherita con al seguito Dragomira e Ardente.*

78 – MARGHERITA – (Si catapulta in scena: trafelata, a tutta voce) “DISGRAZIA...!!!”

79 – DRAGOMIRA – (Subito dietro, le fa da eco) “Disgrazaaaa...!!”

80 – ARDENTE – (Ovviamente sta mangiando: a bocca piena) “Insbvzzbvzz....!!!!”

81 – BENITO – (Guarda Ardente) “Ou beleu chi...!!!” (Guardando verso l'uscita di destra) “ISAIAAAAAA....!!!!!!” (Spara a tutta voce: indicando Ardente allungando il braccio) “A 'sta chi....” (Gracida agro) “....da duman brennu impastou cumme e galin-e...!!”

82 – MARGHERITA – (Si lancia verso la scrivania) “Sciagura....” (Incalza Benito) “Disastrooooo.....!!”

83 – BENITO – (La canzona) “A bumbua atomicaaa....!!”

84 – MARGHERITA – (Lo ignora) “L'onnipotente Omm...” (Spiega concitata) “....ha parlato al serenissimo Omelma....!!!”

85 – BENITO – (Sempre canzonatorio) “Alantun semmu in ta bratta....!!”

86 – MARGHERITA – (Prosegue incurante) “Se vorrà acuire la sua mente....” (Fa una pausa. Greve e drammatica) “....Giovannino dovrà commettere un omicidio...!!”

87 – BENITO – (Non riesce a trattenere una fragorosa risata) “Margaita....” (Replica) “....ma famme u piaxeì...!!”

88 – MARGHERITA – (Ha un moto di stizza) “Io posso anche farti il favore....” (Replica acida) “....ma il divino Omm ha parlato per bocca di Omelma...!!!”

89 – BENITO – (Irridendola) “Anche le deuviando u noi majestic nu....???” (Posa lo sguardo su Ardente.) “A 'sta casoula chi....” (La indica) “....invece de Omm g'ha parlou Gnamm...!!”

90 – MARGHERITA – (Si inalbera) “Non sei spiritoso e tantomeno educato....!!” (Non dando a Benito il tempo di replicare) “Ti rendi conto che il mio nipote preferito...”

91 – BENITO – (Venefico) “L'unicu....pe furtun-a....!!”

92 – MARGHERITA – (Senza interrompersi) “....ha il destino segnato per sempre...!!”

93 – DRAGOMIRA – (La spalleggia) “Come una sciappa di stuchefisciu...!!”

94 – ARDENTE – (*Vorrebbe collaborare. Fa per parlare, si strozza col boccone, emette solo un suono gutturale*) “Hic....!!”

95 – BENITO – (*Disperato, a tutta voce*) “Ma cose ho fetu de maa pe merita ‘sta penitensa ....!!”

96 – MARGHERITA – (*Irritatissima*) “Fai pure lo spiritoso tu....” (*Lo rintuzza seccata*) “Io e le mie amiche andremo ad invocare Omm perché guidi il pensiero di Giovanni-no...!!”

97 – DRAGOMIRA – (*Rincarare la dose*) “E non trasformi la sua vita in una cosa piatta come....” (*Si ferma, non trova le parole per finire di esprimere il concetto*) “...comeee

98 – BENITO – (*Velenosissimo*) “Come una sciappa di stuchefisciu...!!”

99 – MARGHERITA – (*Furibonda*) “INSOLENTEEEEEEE...!!!!!!” (*Spara a tutta voce. Girando sui tacchi e poi uscendo da sinistra*) “Sarà il serenissimo Omelma a indicarci la retta via...!!”

100 – DRAGOMIRA – (*La segue impettita*) “Giusto...” (*Sentenzia uscendo a sua volta da sinistra*) “....la retta via...!!”

101 – ARDENTE – (*Esce per ultima nuovamente alle prese con un boccone, ovviamente non riesce che a emettere un altro suono gutturale*) “Bubffff....!!”

102 – BENITO – (*La guarda uscire*) “A ti....” (*Commenta caustico*) “....speremmu cu nu te indiche quella du friguriferu....!!”

*La scena rimane ferma alcuni secondi con Benito che si allunga all'indietro sullo schienale della sedia come a riprender fiato. Poi si riprende.*

103 – BENITO – (*Si riprende, si ricompone*) “Omiciduu....” (*Ripete fra se sconcolato*) “....quellu berodu du Giuanin u nu saieiva bun mancu a masaa ‘na musca...!!” (*Riprende il foglio con l'elenco delle armi di Don Ciccio*) “In po a vei...” (*Mugugna fra se*) “...sti chi e queste....” (*Commenta con se stesso scorrendo il foglio*) “....nu duvieiva esse in grossu prublema a treuvale...” (*Guarda il foglio, con un velo di preoccupazione*) “...ma u restu...!!!” (*Rimane qualche istante a riflettere in silenzio*) “Però...” (*Conclude*) “....chissà se Isaia....” (*Apra il primo cassetto cercando coperchio e cucchiaino per chiamare Isaia, non li trova, sopra pensiero apre in automatico il secondo cassetto CHE DOVREBBE ESSERE CHIUSO A CHIAVE, ha un sorriso soddisfatto trovandovi ciò che cerca, li prende e li alza verso il piano del tavolo poi si blocca improvvisamente lasciandoli a mezz'aria. Si rende conto che qualcosa non torna: passa gli occhi dal primo al secondo cassetto ancora aperto, ha un sussulto*) “Ou beleu chi....!!!!!!” (*Commenta fra se preoccupato. Rimane ancora un secondo fermo con coperchio e cucchiaino in mano, realizza che il cassetto che doveva essere chiuso a chiave NON LO ERA e che coperchio e cucchiaino erano NEL CASSETTO SBAGLIATO*) “Ou beleu chi.....!!!!!!” (*Ribadisce cominciando ad agitarsi. Posa gli attrezzi sul tavolo, comincia a rovistare nel secondo cassetto e NON TROVA PIU' LA PISTOLA*) “OU....BELEU...CHI....!!!!!!” (*Spa*

ra a tutta voce. Rimane un attimo interdetto, poi pensa alla storia di Giovannino e dell'omicidio che Margherita gli ha appena raccontato) "OUUUU.....BELEUUUU.... CHIIIIIIII.....!!!!!!!" (Urla a squarciagola. Scatta in piedi come morso da una tarantola. Sempre a tutta voce) "MARGAITAAAAAAA.....!!!" (Non le da il tempo di rispondere. Afferra coperchio e cucchiaino e comincia a battere furiosamente: a squarci agola) "MARGAAAIIITTTAAAAAAA.....!!!!!!!"

104 – ISAIA – (Fa capolino da destra) "Scia l'ha ciamou, bacan...?"

105 – BENITO – (Di getto, sta pensando ad altro) "Nu....!!" (Rammenta che aveva intenzione di farlo, su corregge al volo) "SCI....!!!"

106 – MARGHERITA – (Si catapulta in scena da sinistra seguita a ruota da Dragomira e Ardente) "INSOMMA...." (Lo riprende) "....ho ospiti!!" (Decisamente irritata) "Non puoi proprio essere un attimino più civile nelle tue esternazioni....??"

107 – BENITO – (Di getto) "Sci...." (Decisamente seccato, si corregge al volo) "NU....!!"

108 – MARGHERITA – (Prova a ribattere) "Il serenissimo Omelma era in un momento ..."

109 – BENITO – (Agitatissimo, la interrompe. Secco) "Duvu l'è teu neu....???"

110 – MARGHERITA – (Stizzita) "E tanto per cambiare...." (Argomenta stizzita e altez zosa) "...scarichi la tua stupida rabbia su chi è più fragile e...."

111 – BENITO – (E' furibondo) "MARGAITAAAAA....." (La interrompe a tutta voce) "... duvu l'è quella casoula de Giuanin....!!!!!!!"

112 – MARGHERITA – (Sobbalza alla reazione inconsulta di Benito) "Ma...." (Risponde esitante) "...fino ad un attimo fa era in giardino insieme al divino Otelma a parlare del tragico destino che lo attende e...."

113 – BENITO – (la interrompe nuovamente) "L'è propriu questu che me sciata..." (Commenta fra se. A Margherita) "Nu "in po fa" ..." (Abbaia) "...OUA...!!"

114 – MARGHERITA – (Spazientita) "E vacci tu a guardare se c'è ancora....!!"

115 – DRAGOMIRA – (E' subito dietro di lei. Le da appoggio) "Oua ben....!!"

116 – ARDENTE – (Si sta abbuffando con una grossa coppa di gelato, riesce a emettere solo un suono gutturale) "Mgumgfnnn...!"

117 – BENITO – (Sta per esplodere. Si ferma, si controlla) "Margaita...." (Riprende con calma forzata) "Quellu ruxentacasolule du magu u l'ha invexendou tantu Giuanin cun a foa de l'omicidiu..." (Spiega) "...che quel'aze de teu neu u l'ha rubatou in ta cantia..." (Indica la scrivania) "...e u s'è pigiou a rivoltella...!!" (La guarda fissa negli occhi: deciso) "Se nu t'ieu cu fasse 'na belinata ciù grossa de le dimme duve l'è teu neu...." (Conclude) "...primma cu se perente de la...." (Indica l'uscita di sinistra) "...e magari u fasse feua un-a de queste due sciarbelle....!!!!!!" (Fra se, drastico) "Che poi pensandughe ben a nu saieva qualla gran perdita....!!"

118 – DRAGOMIRA – (Insorge) "Ciabatta...prego....!!"

119 – BENITO – (Lapidario) "Fa ninte...." (Ribatte) "...u t'acuppa u meximu...!!"

120 – ARDENTE – (Strabuzza gli occhi, si stacca dal gelato. Decisamente spaventata)

“Cooooosssaaaa...?!?!?!?!?”

121 – BENITO – *(Canzonandola)* “Cose gh’è...” *(La apostrofa)* “...tie persù l’apetittu...??”

122 – ARDENTE – *(Fa spallucce, si avvicina al tavolino, si siede e riprende placida - mente a gustarsi il gelato)*

123 – MARGHERITA – *(Realizza)* “Oddioooooo...!!!” *(Esplode melodrammatica)* “E’ uscito dalla parte del giardino...” *(Dirigendosi all’uscita di destra, incita le sue amiche)* “Presto...andiamolo a cercare...!!”

*Margherita, seguita da DRAGOMIRA, guadagna l’uscita di destra mentre ARDENTE, imperturbabile rimane seduta a gustarsi il gelato.*

124 – BENITO – *(Le guarda uscire, poi muove anche lui verso l’uscita di destra, Passa davanti a Isaia che è rimasto fermo nella posizione iniziale)* “Isaia...me racumandu..” *(Lo invita)* “...tegni d’euggiu ‘ sta benarda...” *(Indica Ardente con la mano)* “...e quel’atru strepellu cun l’erbu in testa...!!”

125 – ISAIA – *(Non sente, si è placidamente addormentato e russa beatamente)* “Roooooonnnnfffff...!!”

126 – BENITO – *(Uscendo a destra, rassegnato)* “E stemmu freschi...!!!”

*La scena rimane ferma alcuni istanti con Isaia che russa beato nel suo angolo e Ardente impegnata con il gelato. Poi, da destra, si sente la voce di Don Ciccio.*

127 – DON CICCIO – *(DA FUORI A DESTRA, a tutta voce)* “E’ pemesso....si può..?”

128 – ARDENTE – *(Abbandona per un attimo il gelato e si sostituisce ai padroni di casa. Col boccone in bocca, a tutta voce)* “AVANTI!!!...!!”

129 – ISAIA – *(Alla voce di Ardente, si scuote dal torpore e si piazza davanti all’uscita di destra indicando il centro scena con il braccio. Aspetta che Don Ciccio entri e poi si defila a destra uscendo di scena)*

130 – DON CICCIO – *(Entra da destra col solito sorriso stampato in faccia, non si trova davanti chi si aspetta, si blocca appena oltre l’ingresso. Perde il sorriso)* “E questa ...” *(Borbotta fra se fissando Ardente)* “...chi minchia è...???” *(Si avvicina con prudenza)* “Scusasse signora...” *(Chiede circospetto)* “...siete la padrona di casa...?”

131 – ARDENTE – *(Continuando imperterrita a sbocconcellare il suo gelato, scuotendo le spalle in senso affermativo)* “Al momento si...!!”

132 – DON CICCIO – *(Incassa il colpo)* “Ah...!!” *(Poi, sempre misurando le parole)* “Eeeeeee...” *(Chiede)* “...il nostro amico Benito...?”

133 – ARDENTE – *(Lapidaria)* “Fuori...” *(Indica con una mano l’uscita di destra)* “...a sventare un omicidio...”

134 – DON CICCIO – *(Trasecola)* “OMICIDIOOOOO...!!”

135 – ARDENTE – (*Sempre telegrafica*) “Si...” (*Replica*) “...pare che il nipote abbia mi nacciato di fare una strage...”

136 – DON CICCIO – (*interdetto*) “Miiii...” (*Rimugina fra se*) “...questa mi giunge nuova...” (*Preoccupato*) “Vuoi vedere che ci sono problemi con la concorrenza...?” (*Poi, ad Ardente, sempre circospetto*) “Maaaa...” (*Chiede sibillino*) “...voi di che cosa vi occupate esattamente...?”

137 – ARDENTE – (*Distrattamente*) “Organizziamo eventi...”

138 – DON CICCIO – (*Sempre più interdetto*) “Eventiiii...di che tipo...?”

139 – ARDENTE – (*Secca*) “Soprattutto simposi...”

140 – DON CICCIO – (*Ha un sussulto*) “Simposi...?!?!?”

141 – ARDENTE – (*Con ovvietà*) “Simposi...!!”

142 – DON CICCIO – (*Ha un moto di stizza*) “Hai capito...!! (*Bofonchia fra se*) “Iddu cornutazu tiene il piede in due scarpe...!!” (*Fa una breve pausa*) “E li tenete a casa i simposi...?”

143 – ARDENTE – (*Con scontata ovvietà*) “Nooooo...” (*Replica*) “...mai...!!!”

144 – DON CICCIO – (*Indagatore*) “Allora...” (*Prosegue*) “...immagino che abbiate degli spazi a disposizione...” (*Fa un gesto di ovvietà*) “...magari al chiuso...”

145 – ARDENTE – (*Con naturalezza*) “Al chiuso...all’aperto...” (*Specifica*) “Dipende dal tipo di evento...!!”

146 – DON CICCIO – (*Fa ampi gesti di assenso*) “E per quanto riguadda gli strumenti...?”

147 – ARDENTE – (*Con ovvietà*) “Ma se li portano i musicisti, no...?”

148 – DON CICCIO – (*Con altrettanta ovvietà*) “Allora voi usate gente del posto...!!”

149 – ARDENTE – (*Si infervora*) “E certo...!!” (*Spiega*) “Diamo un’opportunità ai nostri ragazzi di dimostrare il loro talento...” (*Dettaglia*) “Le spese sono molto con tenute...” (*Spiega ancora*) “...gli spazi ci vengono concessi a prezzi molto bassi e una volta dato qualcosina a quelli che cantano non...”

150 – DON CICCIO – (*Scatta come morso da una tarantola*) “Pecchè...” (*Chiede sconcertato*) “...voi quelli che cantano li pagate pure...?!?!?”

151 – ARDENTE – (*Ancora con ovvietà*) “E certoooo...!!”

152 – DON CICCIO – (*Sobbalza*) “Noi quelli che cantano...” (*Sentenzia caustico*) “...li facciamo fuori...!!!”

*Alle parole di Don Ciccio, Ardente trasecola senza riuscire a ribattere. Don Ciccio vorrebbe aggiungere qualcosa ma la sua attenzione viene catturata dal trambusto proveniente da fuori a destra.*

153 – GIOVANNINO – (*DA FUORI A DESTRA*) “Ahia...ahia..ahia...”

154 – PISAPIA – (*DA FUORI A DESTRA*) “E muoviti stupido...!!”

155 – MARGHERITA – (*DA FUORI A DESTRA*) “Io protesto...non può trattarlo come se

fosse un..." (Non trova le parole) "...una ...."

156 – DRAGOMIRA – (DA FUORI A DESTRA, va in suo soccorso) "Una sciappa di stuchefiscio....!!"

157 – DON CICCIO – (Sobbalza) "Miiii...." (Considera) "...cos'è tutto questo rumore... ..?"

158 – BENITO – (DA FUORI A DESTRA) "E mescite, salamme...!!"

159 – DON CICCIO – (Si alza di scatto) "E' meglio che io mi defili...." (Commenta fra se, A Ardente) "Arrivedeci signora...." (La saluta dirigendosi e uscendo a sinistra) "...io toggo il distubbo...!!"

160 – ARDENTE – (Replica al saluto con un cenno del capo. Poi rovescia la ciotola del gelato ormai vuota) "E io...." (Commenta alzandosi e uscendo a sua volta da sinistra) ".....vado a prendermi un altro po' di gelato che è veramente buono...!!"

Un attimo dopo, da sinistra, fanno il loro ingresso in scena PISAPIA, GIOVANNINO, MARGHERITA, DRAGOMIRA e BENITO.

161 – PISAPIA – (Entra per prima trascinando con se Giovannino per un' orecchia) "Forza...." (Lo esorta brusca) "...che siamo arrivati...!!!"

162 – GIOVANNINO – (La segue gemente) "Ahia ahia ahia ahia...!!!!"

163 – MARGHERITA – (La segue a breve) "Protesto vibratamente...." (Inveisce verso Pisapia) "...per questo comportamento brutale nei confronti di mio nipote del quale riferirò direttamente al signor Questore...!!"

164 – BENITO – (Chiude il gruppo) "Stanni sitta belinun-a...." (Rintuzza pesantemente Margherita) "...che a 'stua chi u porieiva zà esse a Marasci...!!"

165 – DRAGOMIRA – (Rampogna Benito) "E non starcelo a dire così povou pulin...." (Lo esorta con enfasi) "...che ci metti puia...!!!"

166 – PISAPIA – (Prosegue fino al tavolo Tenendo con una mano saldamente l'orecchia del malcapitato Giovannino e nell'altra la pistola che ha rubato nel cassetto di Benito) "Poteva capitargli ben di peggio signor Benito...." (Rincara la dose. Butta la pistola sul tavolo) "Puntandomi addosso questo giocattolo poteva finire ammazzato"

167 – MARGHERITA – (Drammatica) "O Dio mioooooo...!!!!!"

168 – DRAGOMIRA – (La scimmiotta) "O mio Dioooooo...!!!!!"

169 – PISAPIA – (Professionale) "Sappiate che il giovanotto...." (Indica Giovannino con un cenno del capo) "...rischia di rimanere per un po' ospite dello Stato....!!"

170 – GIOVANNINO – (Prova a difendersi) "Io facevo solamente quello che mi ordina to l'onnipotente Omm per bocca del mago Omelma...!!" (Solenne) "E' in ballo il mio futuro equilibrio mentale...." (Argomenta) "Se dovesse presentarsi un'altra occasione..." (Conclude convinto) "...lo rifarei...!!"

171 – PISAPIA – (Trasalisce) "Ma come ti permetti razza di...." (Lo affronta decisa. Le

suona il cellulare) "Scusate...." (Risponde) "Pronto...si....!!" (Fa una pausa) "Dove...?" (Fa un'ulteriore pausa) "Vengo subito...!!" (Chiude la comunicazione. Agli astanti) "Scusate ma devo correre...." (Spiega) "Mi hanno comunicato che è stato visto nei paraggi un mafiosetto di passaggio...." (Specifica) "....certo Ciccio Fommaggio..." (Poi, solenne) "E' necessaria la mia presenza per certa identificazione" (Agguanta nuovamente Giovannino per un'orecchia: incamminandosi ed uscendo poi a destra) "Lui intanto viene con me in Questura....!!"

172 – GIOVANNINO – (Strattonato via per un'orecchia) "Ahiaaaaa.....!!!!"

173 – MARGHERITA – (La inseguie affranta) "Noooooooo....." (Urla disperata uscendo a sua volta da destra) "Non mi puoi fare questo....!!"

174 – DRAGOMIRA – (Esce anche lei da destra) "E spettami...." (Grida a margherita) "...che c'ho il fiatone...!!"

175 – BENITO – (Li guarda uscire tutti desolato) "E nu eh...." (Sbotta poi) "A nu peu andaa avanti cuscì..." (Conclude uscendo poi anche lui da destra) "Devu dii due poule a don Ciccio Furmaggiu...." (Già praticamente fuori) "....bezeugna che treuve n'alternativa....!!!!"

Pochi attimi dopo che Benito è uscito da destra, da sinistra rifà capolino in scena Don Ciccio.

176 – DON CICCIO – (Rientra in scena da sinistra. Con somma circospezione si avvia verso centro scena) "E povero Benito...." (Commenta sorridendo leggermente) "...anche tu tieni le tue gatte da pelare...!!" (E' vicino al tavolo, nota la pistola lasciata lì da Pisapia) "Toh...." (S'allarga in un sorriso) "....eccoti qua...!!" (Fra se, autocompiandosi) "Avrei giurato che era finita nella borsa di Benito in mezzo ai fascicoli...." (Si avvicina, la prende) "E' un caro ricordo...ci sono veramente affezionato....!!" (Poi, serio) "Comunque non ti preoccupare Benito...." (Prende un pacchetto di sigarette da una tasca, ne mette in bocca una ed usa la pistola, CHE IN REALTA' E' UN ACCENDINO, per accenderla concludendo poi e avviandosi subito dopo verso l'uscita di destra mentre il sipario si chiude) "....nella vita c'è SEMPRE..." (Rafforza la parola alzando il tono della voce) "....un'alternativa....!!!!"

- S I P A R I O -

## TERZO ATTO

*La scena è ritornata al posizionamento iniziale, con il tavolo in posizione centrale ed il tavolino nell'angolo contornato dalle sedie.*

*Diversi dettagli però indicano che è passato qualche giorno: un vaso con dei fiori sul tavolino, tende diverse alla finestra.*

*Gli attori indossano abiti diversi.*

*All'apertura del sipario la scena è vuota. Dopo qualche attimo, da destra, fa il suo ingresso Benito.*

1 – BENITO – *(Entra in scena da destra e marcia a passo veloce fino alla scrivania)* “Beleu che cadu....!!” *(Sacramenta fra se. Tira con il naso)* “E che spussa de siou la....!” *(Fa una smorfia di profondo disgusto. Va alla finestra, la apre brontolando fra se)* “In po de aia bun-a....sacratu grammu...!!”

*Aperta la finestra, da dietro la stessa fa capolino la figura di Ciccio Fommaggio*

2 – DON CICCIO – *(DA FUORI, DIETRO LA FINESTRA)* “Buongiorno....!!” *(Lo apostrofa con un largo sorriso)* “Dommito bene....? Cominciata bene la gionnata....?”

3 – BENITO – *(Non se l'aspetta. Trasalisce, grida stupito)* “Aaaahhh....!!” *(Chiude velocemente la finestra)* “Ti me faiee mui....!!” *(Sacramenta agro fra se. Muove un paio di passi verso il tavolo. Si blocca, gira sui tacchi e torna deciso alla finestra. Aprendola rabbioso, sbraita verso l'esterno, a tutta voce)* “TI ME FAIEE MUI...!!!!” *(Torna poi a centro scena andandosi a sedere al tavolo)* “In po a vei....” *(Commenta fra se. Guarda l'orologio)* “Dexe e meza....” *(Pensieroso)* “Quelle due desgrasie duvieven es se quexi de riturnu....” *(Fa spallucce)* “A menu che...” *(Sogghigna)* “...nu seggen arescii a fase mette in galea da a Pisapia...!!”

*Un attimo dopo, da destra, fa il suo ingresso in scena Isaia.*

4) – ISAIA – *(Entra in scena da destra)* “L'è permissu....??” *(Chiede a Benito con sussiego)* “Se peu entraa....??”

5) – BENITO – *(Sussulta)* “Ou balette chi, Isaia....” *(Gli chiede serio)* “Da quande l'è che ti dumandi permissu pe intraa in cà teu....??”

6) – ISAIA – *(Si avvicina al tavolo. E' vestito in maniera insolitamente elegante)* “E nu bacan....” *(Obbietta)* “Scia nu se ricorda ciù che l'è da vei che sun in pensciun....??”

7) – BENITO – *(Sorridente sornione)* “Ou scì che me u ricordu....” *(Fa spallucce)* “Sulu che

se in pensciun ti resti sempre un da famiglia....!!”

8) – ISAIA – *(Si schernisce)* “Grassie bacan....” *(Risponde con sussiego)* “L’è bellu sentighelu di....”

9) – BENITO – *(Fa spallucce)* “A l’è veitee, Isaia....” *(Con ovvietà)* “Doppu sinquant’an ni de servisiu....”

10) – ISAIA – *(Si illumina)* “E sci....e sci...” *(Ribadisce con malcelato orgoglio)* “Sinquan T’anni e sette meixi....!!” *(Fa una pausa. Poi riprende)* “Ou, bacan, se vuei....” *(Si propone deciso)* “...possu cuntinua a vegni de badda, eh...!!”

11) – BENITO – *(Sobbalza)* “Ma pe piaxe....” *(Replica)* “....ghe manchieiva ancun...!!”

12) – ISAIA – *(Rimane sorpreso dalla sua reazione)* “Perché....” *(Chiede intristendosi)* “Credei che nu vaghe ciù ben pe cà vostra...” *(Voria dii che se ti senti a nostalgia ??)* *(Fa una brevissima pausa e poi riprende coraggio)* “Doppu tuttu....l’esperienza a nu me manca...!”

13) – BENITO – *(Si lascia scappare una mezza risata)* “Te creddu...!!” *(Replica deciso. Poi, imbonitore)* “Ma nu....ma nu....!! L’è che dopu tantu travaggiu....” *(Lo esorta)* “....l’è quexi ua che ve posei in poo...!!”

14) – ISAIA – *(Più convincente che può)* “Ma nu sun miga stancu, se...!!” *(Allargando un po' le braccia)* “Se vueri possu anche fa u guardian...” *(Argomenta)* “L’ho zà fetu quarche tempu primma de pigia servisiu chi a-a villa...” *(Si blocca. Precisa)* “Mai da sulu però...” *(Puntualizza)* “Eimu sempre in ta dui...!!”

15) – BENITO – *(Fra se, maligno)* “E te creddu...!!” *(Poi. A Isaia, conciliante)* “Stanni tranquillu, dai....!! Che pe villa Muffa t’ie zà fetu anche troppu...!!” *(Con un largo sorriso)* “Voria dii che se ti senti a nostalgia da cà...” *(Allarga le braccia)* “....ogni tantu ti me vegni a treuvaa che se ne pigemmu in gottu...!!” *(Sornione, con un sorriso ammiccante)* “De quellu bun, eh...!!”

16) – ISAIA – *(Prorompe in una risata)* “Ou sci....ou sci...!!” *(Fa ampi cenni di assenso con il capo)* “Voria di che oua me metiou a faa l’ortu...!” *(Muove per uscire da destra)* “Pe quest’annu nu ancun....” *(Esorta Benito)* “...ma l’annu che vegne se gh’ei bezeugnu de verdua...” *(Ribadisce convinto)* “....saviei duve treuvala....!!”

17) – BENITO – *(Convinto)* “Ma grassie mille, prufitio sens’atru....!!”

18) – ISAIA – *(Muove verso l’uscita di destra)* “Grassie a vuì, bacan...” *(Si commiata)* “....grassie de tuttu....!!”

*Isaia muove per uscire da destra, ma proprio sull’uscita si blocca. Rimane qualche attimo fermo, impassibile, poi comincia a russare.*

19) – ISAIA – *(E’ fermo impassibile sull’uscita di destra. Comincia a russare)* “Roooooon nffffff.....!!!”

20) – BENITO – *(Sospira profondo, poi apre il cassetto, prende coperchio e cucchiaino e comincia a battere con forza)*

21 – ISAIA – *(Si scuote dal suo torpore)* “Eeeeehhhh.....????” *(Geme quasi. Poi realizza)* “Ah...eccu....!!” *(Avviandosi a destra, prima di uscire)* “Scignuria bacan.... Scignuria..”

22 – BENITO – *(Guarda Isaia uscire, scuote la testa sconsolato)* “Pover’uomo...” *(Comenta con un velo di malinconia)* “U nu capisce perché nnu lasciaven da sulu a fa u guardian....!!” *(Scuote nuovamente la testa. Poi guarda l’orologio)* “Mah....!!” *(Commenta dubbioso. Scrolla le spalle)* “Se pigemmu in caffè....” *(Decide)* “...che tantu l’è a mexima....!!” *(Muove verso l’uscita di sinistra, si ferma davanti alla finestra, la apre)* “Don Ciccio....” *(Chiama a tutta voce)* “DON CICCIOOOO....!!!!” *(Deciso, prima di chiuderla e uscire da sinistra)* “CAFFE’....!!!”

*Benito esce da sinistra e per qualche secondo la scena rimane vuota.*

*Poi, sempre da sinistra, rientrano in scena Benito e Don Ciccio, entrambi con in mano una tazzina di caffè.*

23 – DON CICCIO – *(Entra in scena dietro Benito, ha in mano una tazzina di caffè)* “Però Benito....” *(Lo apostrofa quasi ammirato)* “Sei stato geniale...!!”

24 – BENITO – *(Entra prima di Don Ciccio, anche lui ha in mano una tazzina di caffè)* “O beh....” *(Si schernisce quasi)* “....nu ho fetu ninte de speciale !!” *(Avanza fino alla scrivania, sposta due sedie di fronte a questa, poi fa cenno a Don Ciccio di accomodarsi ed entrambi si siedono a gustare il caffè)* “Quellu sat’ommu d Isaia u m’ha detu na man a fa giaa l’uxe in te certi ambienti che ti stavi organizandu na riu niun cun tutti i teu picciotti in tu me vegiu magazin in darsena pe prugramaa n’incursiun ai danni di atri e lu ghe sun cheiti cumme peie cheutte arivandu tutti armee fina ai denti pe lisciate u pei...”

25 – DON CICCIO – *(Lo interrompe completando la frase)* “E invece dei miei picciotti c’hanno trovato la Questura...!!”

26 – BENITO – *(Allarga le braccia, con ovvietà)* “Che i ha lighee tutti quanti e trasferii a Marasci...” *(Poi, a Don Ciccio)* “E ti nu tie mancu duvu-u date breiga de treua i strumenti pe u simposio...!!”

27 – DON CICCIO – *(Scoppia a ridere)* “Mi devo complimentare con te....” *(Lo encomia)* “...è stato un colpo da maestro...!!” *(Fa una pausa, posa la tazzina vuota sul tavolo dietro di se)* “Ma dimmi un po’...” *(Chiede incuriosito)* “...come hai fatto con la Questura...??”

28 – BENITO – *(Sornione)* “Semplice....!!” *(Spiega con un sorriso sornione)* “Gli ho detto che la soffiata me l’aveva fatta il mago Omelma...!!”

*Entrambi scoppiano a ridere, poi è Don Ciccio a riprendere la conversazione)*

29 – DON CICCIO – *(Un po’ in apprensione)* “Sei sicuro di non avere più bisogno di al-

tro appoggio...??”

30 – BENITO – (*Lo tranquillizza*) “No, Don Ciccio...” (*Lo rassicura*) “...quellu u resta da faa resciu a gestimelu tranquillamente...” (*Poi, riconoscente*) “Tie zà fetu tantu pe mi ...!! Cun e palanche che ti m’ee detu pe u descursu du simposio ho pagou i cuntributi a Isaia e l’ho mandou in pensciu...” (*Alza lo sguardo al cielo*) “...cuscì armenu u peu dormii tranquillu a cà seu...” (*Diventa serio*) “Oua devu veddimela cun quella ca soula du magu e semmu a postu...!”

31 – DON CICCIO – (*Allarga leggermente le braccia*) “Peffetto...!” (*Gli posa una mano sul braccio*) “Ricoddati comunque che io sono qui...” (*Gli indica la finestra alle sue spalle*) “...dietro la finestra a proteggerti...!!!”

32 – BENITO – (*Desolato*) “E a fame vegni in curpu tutte e otte che l’arvu...!”

33 – DON CICCIO – (*Non lo considera*) “Giù nei fondi i picciotti fanno buona guardia.. (*Spiega*) “Se ci fosse qualche movimento strano in pochi secondi sarebbero qui e se qualcuno che non fossi tu dovesse scendere prima delle due si troverebbe impacche ttato bene bene eeeee...” (*Con un sorriso sinistro*) “...trasferito altrove...”

34 – BENITO – (*Sobbalza*) “Ou balette chi...” (*Poi, un po' turbato*) “E duve tiu fee arivaa...” (*Chiede*) “...a Palermu...??”

35 – DON CICCIO – (*Con naturalezza*) “Nooooo...” (*Spiega*) “In una delle nostre filiali oltre oceano...” (*Rimane un attimo pensoso*) “Magari in America...nel deserto del Pima...” (*Allo sguardo stranito di Benito aggiunge*) “Non so dove sia ma mi hanno detto che ci sono solo serpenti e scorpioni...”

36 – BENITO – (*Decisamente turbato*) “Belandi...!!” (*Spara deciso*) “Da faghe e ferie tutti i anni...!!!!”

37 – DON CICCIO – (*Scoppia nuovamente a ridere*) “Si, direi proprio...!!”

*C’è un attimo di pausa, poi Benito si rianima*

38 – BENITO – (*Annusa l’aria una, due volte*) “Ohimemì...” (*Mugugna fra se*) “Tou chi che ghe semmu...!!”

39 – DON CICCIO – (*Si irrigidisce*) “Cu fu...”

40 – BENITO – (*Si alza e prende la sedia*) “Megiu che ti vagghi...” (*Riportando la sedia alla sua posizione originale*) “...ariva mee mugee e quella trofia de me nevu !”

41 – DON CICCIO – (*Alzandosi a sua volta*) “Pecchè...” (*Chiede portando a sua volta la sedia nella posizione originale*) “...cos’hai sentito...!!”

42 – BENITO – (*Tranciante*) “Spussa de sioula...!!”

43 – DON CICCIO – (*Ride. Uscendo da sinistra*) “A dopo...” (*Si commiata*) “...e grazie del caffè...!!”

*Benito guarda uscire Don Ciccio, poi prende posizione sedendosi alla scrivania.*

*Un attimo dopo, da destra, fanno il loro ingresso in scena una furibonda Margherita*

e un inebetito Giovannino.

44 – MARGHERITA – (*Entra per prima a passo deciso, ha un diavolo per capello*) “E’ assurdo...è inconcepibile...” (*Spara a tutta voce fermandosi davanti a Benito*) “...E’ INUSITATOOOOO...!!!!”

45 – BENITO – (*La guarda di sottocchi*) “Bungiurnu...” (*La canzona*) “V’han fetu a bua...??”

46 – GIOVANNINO – (*Entra subito dietro di lei*) “Zionaaaa...” (*La esorta con aria dimessa e un po’ infantile*) “...non ti arrabbiare...!!”

47 – MARGHERITA – (*A Benito*) “Ma lo sai da dove veniamo...” (*Chiede rabbiosa*) “...lo sai...??”

48 – BENITO – (*Serafico*) “D’en Questua...” (*Replica con ovvietà*) “...a megaa a pagia sata de ‘sta trofia...” (*Indica Giovannino*) “...e me paa che v’aggen detu i baletti...!!”

49 – MARGHERITA – (*Isterica*) “Ma lo sai cos’ha avuto il coraggio di dirmi quella mezza cartuccia della Pisapia...” (*Gracida agra*) “Lo sai...?????”

50 – BENITO – (*Con serafica ovvietà*) “Nu...” (*Allarga leggermente le braccia*) “Nu gh’ea...!!”

51 – MARGHERITA – (*Incalzante*) “E lo sai cosa ha detto poi al mio Giovannino...” (*insiste*) “Lo sai...?????”

52 – BENITO – (*Sbuffa un po’ spazientito*) “Invece de zeugaa a Lascia o raddoppia perché nu ti preui a dimelu...??”

53 – MARGHERITA – (*Trasecola*) “Ha avuto il coraggio di dirmi che mi riteneva direttamente responsabile del suo comportamento scellerato...” (*Esplode*) “E a lui ha detto che poteva ringraziare tutti i santi del paradiso che era una pistola finta altrimenti lo avrebbe accompagnato direttamente a Marassi insieme e a me...!!!”

54 – BENITO – (*Scrolla le spalle*) “E cose ti vuevi ca fesse...” (*Prova ad obbiettare*) “Ca ve desse in massu de sciue...??”

55 – MARGHERITA – (*Non lo considera*) “A MEEEE...” (*Spara a tutta voce*) “La contessa Margherita De Lercis...!!” (*Ribadisce furibonda*) “Dopo che io le ho aperto la porta di casa mia accogliendola come una sorella e le ho dato le chiavi d’oro per arrivare al Serenissimo Omelma e al suo paradiso di Omm...!!”

56 – BENITO – (*Scrolla le spalle*) “Beh, Margaita...” (*Argomenta*) “Arvinduve e porte de Marasci le a ve arviva e porte de ca seu...!!” (*Feroce, con un sorriso sardonico*) “Pigila cuscì và...!!” (*La esorta*) “...che l’è megliu...!!”

57 – MARGHERITA – (*Acida*) “Spiritoso...!!” (*Lo rintuzza*) “Ovviamente tu triste omuncolo senza dignità...” (*Considera decisamente agitata*) “...non dire o fare nulla per difendere la nostra...” (*Indica se stessa e Giovannino*) “...reputazione, eh...!!”

58 – BENITO – (*Decisamente innervosita*) “Stà a sentii becu...” (*Replica deciso*) “...a ‘stu pusu de scienza a gh’è andeta de lussu...” (*Indica Giovannino*) “...cu l’è stetu l’unicu a nu rendise cunto ca nu l’ea na rivultella vea...” (*Ribatte*) “...perchè de nu a

'st'ua chi u priaeva esse ciegou in sc ana toua de marmu in mezzu a due candeie...!!"  
(*Ribatte ferocissimo*) "E se a rivultella a fisse steta vea u saieva a Marasci cun dexan-  
ni de sugiurnu prenotou....!!"

59 – MARGHERITA – (*E' alle strette. Si agita*) "Dio che caldo che c'è qui dentro...."  
(*Va verso la finestra con l'intenzione di aprirla*) "Ho bisogno di aria...!!"

60 – BENITO – (*Si rende conto della sua mossa. Scatta in piedi come morso da una ta-  
rantola*) "NU....!!!!!!" (*Spara deciso*) "U barcun u nu se arve...!!"

61 – MARGHERITA – (*Si blocca, Chiede stranita*) "Perché....???"

62 – BENITO – (*Si inventa una scusa*) "Sciorte feua i benefici effluvi spanteghee dau  
magu...!!"

63 – GIOVANNINO – (*Si rianima dal torpore che sembrava averlo colpito fino ad allo-  
ra*) "Ma daiiiii....!!" (*Prorompe con rinnovato entusiasmo*) "Il serenissimo Omelma ha  
bruciato gli incensi....???"

64 – BENITO – (*Tranciante*) "Nu...." (*Ribatte categorico*) " U l'ha molou 'na loffa !!"

65 – GIOVANNINO – (*Deluso*) "Aahhhh....!!"

66 – MARGHERITA – (*Stizzita e offesa, ritraendosi poi accanto al tavolo*) "Uffff....!!"

*C'è qualche attimo di silenzio, durante il quale Benito rimane fermo accanto alla fine-  
stra, braccia conserte, a far correre il proprio sguardo feroce da beatrice a Giovanni-  
no, poi è quest'ultimo che ricomincia a interloquire.*

67 – GIOVANNINO – (*Timidamente, a Benito*) "Zione...."

68 – BENITO – (*Corrucciato*) "Eh...."

69 – GIOVANNINO – (*Con aria interrogatrice*) "Sai cosa ci fa un Eschimese vicino ad  
una stufa accesa....??"

70 – BENITO – (*Non capisce il nesso. Interlocutore*) "Eeeeh...??"

71 – GIOVANNINO – (*Con aria seria e decisa*) "Un semifreddo...!!"

72 – BENITO – (*Gelato dalla battutaccia, coprendosi il viso con una mano e muoven-  
do verso il tavolo, depresso, fra se*) "Bellu segnuu cau....!!"

73 – GIOVANNINO – (*Scoppia in una risata ebete*) "Troppo forte...." (*Esclama a gran  
voce*) "Troppo forteeeee....!!"

74 – BENITO – (*Occupando il suo posto al tavolo, scuotendo tristemente la testa*)  
"Troppu nesciu...!!"

75 – MARGHERITA – (*Non li ha considerati. Dopo essere rimasta in silenzio a riflette-  
re, riparte alla carica*) "E allora lascia tutto sigillato...!!" (*Insorge*) "Ma dimmi come  
dovrei combattere la mia sudorazione che ti da tanto fastidio, allora...."

76 – BENITO – (*Flemmatico*) "Preua in poo a anaa da-a teu amiga sciarbella...." (*Repli-  
ca con tranquillità*) " ....fatte presta ana damixan-a de pulegrin-a e ruxentite cun quel  
la...!!"

77 – MARGHERITA – (*Accusa il colpo*) "Sempre pronto ad essere maligno, eh....!!"

- 78 – BENITO – (*Drastico*) “Nu...!!” (*Precisa*) “Realista...!!”
- 79 – MARGHERITA – (*Rimane qualche attimo in silenzio masticando amaro, poi si rianima*) “E comunque...” (*Prorompe*) “...con quella ingrata smorfiosetta della Questura...” (*Sentenzia*) “...non finisce qui...!!”
- 80 – BENITO – (*Scrolla le spalle*) “Cunuscendute in pitin...” (*Sentenzia caustico*) “...g’avieiva fetu na scumissa...!!”
- 81 – MARGHERITA – (*Acidissima*) “Mi farò sentire in ben alto loco...”
- 82 – BENITO – (*Con ovvietà*) “Eccu...!!”
- 83 – MARGHERITA – (*Prosegue tronfia*) “E la signorina si ritroverà a dirigere il traffico in qualche sperduto paesino delle alpi...!!”
- 84 – BENITO – (*Beffardo, si ripete. A voce più alta*) “ECCU...!!!!!!”
- 85 MARGHERITA – (*Smorza i toni*) “Nel frattempo chiederò un consulto al serenissimo Omelma per convogliare su di lei il potere nefasto delle forze occulte...”
- 86 – BENITO – (*Sempre canzonandola*) “Oua ben...!!”
- 87 – MARGHERITA – (*Cattedratica*) “Ci andrò subito...!!” (*Spara decisa*) “E mi farò accompagnare dalle mie CARISSIME...” (*Sottolinea la parola alzando il tono della voce*) “...amiche Ardente e Ciabatta...!!”
- 88 – BENITO – (*Ilare*) “Poscitu esse...” (*Sbotta*) “...che cumpagnia...!!”
- 89 – MARGHERITA – (*Partendo diretta all’uscita di destra*) “Giovannino...” (*Esorta il nipote. Prima di uscire a destra con passo deciso*) “Andiamo...!!!”
- 90 – GIOVANNINO – (*Parte deciso per seguire Margherita a destra, arriva davanti allo zio seduto al tavolo. Si blocca*) “Zioneeeee...!!”
- 91 – BENITO – (*Quasi con dolore*) “Eeeehhh...!!”
- 92 – GIOVANNINO – (*Con aria compunta e saputa*) “Dei sette nani di Biancaneve...” (*Chiede convinto*) “...Come si chiamava quello con l’altrosi...???”
- 93 – BENITO – (*Subodorando la bestialità che sta per uscire dalla bocca di Giovannino, scatta in piedi*) “E vanni...” (*Spara deciso indicando al nipote l’uscita di destra*) “...tanardu...!!!”

*Giovannino perde di colpo il sorriso ebete che ha in faccia, china lo sguardo ed esce da destra con passo veloce. Benito sospira pesante prima di rilassarsi e sedersi nuovamente al tavolo, ma Giovannino non è soddisfatto e rifà capolino in scena un attimo dopo.*

- 94 – GIOVANNINO – (*Facendo capolino solo con la testa dall’uscita di destra e prima di sparire nuovamente a destra con una risata ebete spara a tutta voce*) “SCRICCHIOLO...!!!”
- 95 – BENITO – (*Rimane impietrito seduto dietro la scrivania per qualche attimo. Poi si riprende*) “Mi t’amassu...” (*Mormora fra se alquanto contraddetto*) “Giuanin...” (*Conclude poi mestamente*) “...prima o poi mi t’amassu...!!!” (*Aprire il primo casset*)

to della scrivania, prende alcune carte, incomincia a studiarle. Dopo alcuni secondi di interrompe. Rivolto al pubblico) "E poi u sciu Ciccio Cosa Nostra u te dixè ancun pecou che nu tie avuu de figgi...." (Desolato) "N'ha avu-u un me chignaa..." (Allarga le braccia sconsolato) "...mia in poo ti cose gh'è sciortiu...!!!"

Benito apre il primo cassetto della scrivania, tira fuori alcune carte e comincia a consultarle.

Passa qualche secondo e da fuori a destra si sente la voce di Omelma

96 – OMELMA – (Da FUORI A DESTRA, ieratico) "Oooommm...!!!"

97 – BENITO – (Sobbalza sulla sedia: deciso, per poi rimanere qualche altro secondo fermo con l'orecchio teso) "Tou chi...!!!"

98 – OMELMA – (Dopo pochi attimi, a voce più alta) "OOOOOMMMM...!!!"

99 – BENITO – (Con un sorriso beffardo) "Oua se demuemmu...!!!" (Poi, ad alta voce, in modo da essere sentito da Omelma, canzonatorio) "GNAAAAMMMM...!!!"

Passano pochi secondi e, paludato come suo solito, da destra fa il suo ingresso in scena Omelma.

100 – OMELMA – (Entra in scena da destra con passo marziale, si ferma accanto al tavolo) "Oooooooooommmmm...!!!!!" "(Ripete ancora. Poi a Benito) "Noi siamo conten

ti che tu abbia risposto al nostro saluto anche se prendendoci in giro...." (Declama quasi, impettito) "Significa che anche se in maniera distorta la luce dell'onnipotente Omm è arrivata fino a te....!!!"

101 – BENITO – (Tranciante) "Sun cuntentu...!!!" (Taglia corto. Poi, senza altri preamboli) "Ti, ciutostu...." (Lo affronta) "Tie capiu cose t'ho mandou a di....??"

102 – OMELMA – (Con noncuranza) "Noi non siamo soliti ascoltare soffi di bonaccia quando è in corso una tempesta...."

103 – BENITO – (Si alza in piedi) "E saia megliu che 'stu viaggiu ti fasci n'ecesiun ..." (Si avvicina lentamente a lui) "... e se nu tutti quanti almenu un di voi u me stagge a sentin....!!!"

104 – OMELMA – (Si sente deriso) "NOOOOIIIIII...." (Prorompe a tutta voce) "...protestiamo vibratamente per...."

105 – BENITO – (Gli è accanto) "VOOOOIIIIII...." (Ribatte a tutta voce roteando una mano verso l'alto) "...saià megliu che ti squacci e ae e ti te dagghi na carma sedunca. ..." (Gli punta una mano in faccia) "...te sciaun l'erbu che ti ghe in testa...." (Con un gesto emblematico di una mano) "...servellu cumpreisu...!!!"

106 – OMELMA – (Se lo ritrova di fronte a muso duro. Perde la sua baldanza, deglutisce) "Va bene...." (Ribatte abbassando i toni) "Vaaaaa....bene !!!"

107 – BENITO – *(Più conciliante)* “Oua che ghe semmu !!” *(Gli cinge le spalle con un braccio)* “Se dà u caxu...cau u me magu...” *(Comincia a passeggiare lungo la scena sempre cingendolo con un braccio)* “...che tre settiman-e fà in te in vegiu magazin in disuso in darsena a puliscia a l’ha abrancou ‘na duzen-a de picciotti armee fin-a ai den ti che s’een deti apuntamentu pe liscia u pei a quarche d’un...” *(Si blocca di colpo. Guardandolo di traverso)* “Ti che ti see tuttu...” *(Conclude irridendolo)* “...tiu savie sens’atru...!!”

108 – OMELMA – *(Decisamente preoccupato, scuote la testa in senso di diniego)* “No ooooo...!”

109 – BENITO – *(Canzonandolo)* “Nu....???” *(Serioso)* “Ou beleu chi....” *(Rincara la dose)* “Se vedde che a sfera de cristallu a l’ea ocupa...!!” *(Riprende a passeggiare trascinandoselo dietro)* “E cumunque....” *(Riprende)* “Ti see chi ghe l’ha deta a drita a-a Questua...???” *(Si blocca nuovamente. Feroce)* “Ghe l’ho deta mi...!!”

110 – OMELMA – *(Ha un sussulto. Con voce strozzata)* “Ah...!!”

111 – BENITO – *(Con ovvietà)* “Eh...!!” *(Ricomincia nuovamente il passeggio)* “Lu m’an dumandou cumme faxeiva a saveilu....” *(Si blocca di nuovo)* “E mi g’ho ditu che ti me l’ee ditu ti...!!”

112 – OMELMA – *(Trasalisce)* “IOOOOOO....?!?!?!?” *(Spara a tutta voce)* “E cosa c’entro io....?????”

113 – BENITO – *(Ilare)* “Ninteeeee....!!” *(Riprende a passeggiare con Omelma al traino)* “Ma lu nu san...!!” *(Spiega con un ghigno sardonico)* “L’è fasile che in te quarche giurnu capisce che nu l’è vea ma intantu magari cumensen in poo a cuiuzaa in ti teu trafeghi....” *(Comincia a elencare)* “...pozioni, amuleti, sperlegheue varie...” *(Si blocca nuovamente)* “Duman matin ti g’aviee tutta a questua de Zena ataca ai carcagni e me sa che nu te mollen tantu a-a primma....”

114 – OMELMA – *(Decisamente in ansia)* “E io....” *(Chiede smarrito)* “....cosa dovrei fare allora....???”

115 – BENITO – *(Si blocca di nuovo)* “Fisse ti....” *(Replica feroce)* “....m’ascundieiva sutta e ciappe cumme e bische....!!”

116 – OMELMA – *(Decisamente spaventato)* “Amico...” *(Sibila con un filo di voce)* “Non puoi farmi questo....” *(Si lamenta)* “....è una vigliaccata...!!”

117 – BENITO – *(Categorico)* “Giustu....!!” *(Conferma. Poi, ricominciando a passeggiare sempre tenendo cinto alle spalle Omelma)* “Alantun femmu cusci....” *(Si blocca di colpo)* “Te daggu meza giurnaa de tempu che regheuggite a teu rumenta e spari pe sempre da-a me vista, da Zena, da l’Italia...” *(A tutta voce)* “....DAU MUNDU...!!” *(Fa una breve pausa. Guardandolo fisso negli occhi)* “E poi sacci che u teu numme u saiaa in scia bucca de tutti i sbiri da pruvincia...” *(Fa scivolare il braccio fin sotto la gola di Omelma)* “E se te veddu turna da ‘ste parti...” *(Gli ringhia in un orecchio)* “...te zu-u che invece de ciamaa a questua te derfu de botte...!!” *(Allenta la presa, sfi la il braccio dal collo di Omelma. Gli liscia la veste all’altezza della presa quasi a sti-*

rargliela. Ferocissimo, sibilando quasi) “Se semmu acapii...?????”

118 – OMELMA – (Lo guarda stranito per alcuni attimi facendo ampi senni di assenso con la testa senza avere la forza di muoversi)

119 – BENITO – (Sempre feroce, a tutta voce, indicandogli l’uscita di destra con il braccio) “BUN VIAGGIU...!!!!”

120 – OMELMA – (Non si aspettava un simile epilogo. Rimane in silenzio, stranito, per alcuni secondi poi gira sui tacchi ed imbocca di corsa l’uscita a destra senza dire una parola)

121 – BENITO – (Lo guarda uscire con un sorriso beffardo, poi si avvia al tavolo) “Bene...!!” (Esclama soddisfatto sedendosi nuovamente alla sua postazione) “Fine de sedute spiritiche a Villa Muffa...!!”

*Benito si tuffa nuovamente fra le carte che sono sulla scrivania non rendendosi conto che la finestra dietro di lui si apre lentamente lasciando comparire Don Ciccio.*

122 – DON CICCIO – (Apre dall’esterno la finestra alle spalle di Benito. Facendo capolino, a voce alta) “COMPLIMENTI...!!!!!!”

123 – BENITO – (Salta sulla sedia) “N’asidente....!!!!” (Sacramenta. Volgendosi verso Don Ciccio, anch’egli a tutta voce) “TI ME FE MUII....!!” (Alzandosi e accostandosi a sua volta alla finestra) “Un de questi giorni....” (Lo rimbrotta) “....ti me faiee muii...!!”

124 – DON CICCIO – (Ride sornione) “Sei bravo, sai....” (Poi, serio) “Ti andrebbe di entrare a far parte della famigghia....??”

125 – BENITO – (Ha un sussulto) “Pe l’amu de Diu...!!” (Replica deciso) “N’ho zà un-a “famigghia” cumprensiva de neu nesciu...” (Con un gesto deciso della mano) “Basta e avansa...!!”

126 – DON CICCIO – (Dubitativo) “Sicuro di non trovartelo più in mezzo ai piedi...??”

127 – BENITO – (Ride) “Cun a pansaa de puia cu s’è aciapou...” (Replica convinto) “... me sa propriu che nu u vedemmu ciù pe in toccu...!!”

128 – DON CICCIO – (Dubitativo) “Comunque fino alle due i picciotti giù nei fondi te li lascio....” (Precisa) “....con l’ordine di impacchettare e far sparire chiunque scenda di sotto che non sia tu....” (Con un’espressione dubitativa) “Non si sa mai...!!”

129 – BENITO – (Allarga leggermente le braccia) “Ma mì....” (Conferma) “Fastiddu nu ne dan...!!”

130 – DON CICCIO – (Accomiatandosi) “Ti lascio allora...” (Lo saluta) “....amico nostro ...!!” (Con un largo sorriso) “Fare affari con te è stato un piacere...!!”

131 – BENITO – (Rabbuiandosi in viso, a mezza voce) “Miga guei, se....”

132 – DON CICCIO – (Sparendo poi defilandosi a sinistra) “A presto...!!”

133 – BENITO – (Abbozzando un gesto scaramantico) “Speremmu de nu...!!”

134 – DON CICCIO – (Eclissandosi a sinistra) “Baciamo le mani...!!”

135 – BENITO – (Ad alta voce) “BACIAMO LE MANI....!!” (Poi, somnesso, fra se) “An-

che i pee...." (Sacramenta) "...basta che ti vagghi...!!"

*Benito torna al tavolo. Ha a malapena il tempo di sedersi che da fuori a destra si sente la voce di Pisapia.*

136 – PISAPIA – (Da FUORI A DESTRA) "E' permesso....??" (Si annuncia) "C'è nessuno in casa...??"

137 – BENITO – (Sussulta) "Ou beleu chi...." (Sacramenta fra se) "...sta chì me l'ea ascordaa...!!"

138 – PISAPIA – (Entra in scena da destra con in mano un pacchetto di sigarette e la pistola-accendino di Don Ciccio) "Signor Benito buongiorno !!" (Saluta garrula) "L'ho per caso disturbata ??"

139 – BENITO – (Con un sorriso un po' forzato) "Ooooooo....scia Pisapia !!" (Contac-cambia il saluto) "Scia vegne...." (Si alza, prende una sedia, la mette a lato del tavolo Indicandogliela) "Scia s'acomude....!!"

140 – PISAPIA – (Con cortesia di convenienza) "No...no..." (Declina l'invito) "....sono di fretta..." (Allunga verso di lui sigarette ed accendino) "Sono venuta a renderle queste ...." (Sorniona) "Se non sbaglio sono le sue, vero....??"

141 – (Sornione a sua volta) "Viamenti...." (Precisa) "....sun d'en me vegiu cliente...u sciu Munea..." (Fa una breve pausa. La fissa) "L'armatu....scia u cunusceiva....??"

142 – PISAPIA – (Non si aspettava una risposta così immediata e decisa) "Nnnnnno... (Risponde incerta) "Mai sentito...."

143 – BENITO – (Annuisce) "U l'ea in me vegiu vexin de scagnu in darsena..." (Spiega) "U se l'aiva ascurdee da mi e nu l'ha ciù avu-u ocaxiu de retiasele..." (Sussiegoso) "Meschinettu...." (Conclude amaro) "U l'ea sulu...." (Compunto) "U l'è mortu zuenu e u l'è mortu ma...!!"

144 – PISAPIA – (Abbozza) "Già...." (Commenta acida fra se) "Difficile avere conferma dei dettagli...." (Poi si ricompone) "Adesso la devo lasciare signor Benito..." (Lo saluta con un sorriso un po' stentato. Poi riprende forza) "Però una domanda glie la devo ancora fare....!!"

145 – BENITO – (Con ostentata disponibilità) "Segu-u...." (La rassicura) "Sun chi a posta pe rispunde....!!"

146 – PISAPIA – (Sorridente nuovamente senza entusiasmo) "Ma la soffiata dei mafiosi che cercavano un posto per riunirsi..." (Chiede circospetta) "...a lei chi glie l'ha fatta?"

147 – BENITO – (Con ovvietà) "U magu....!!"

148 – PISAPIA – (Trasalisce) "Omelma....?!?!?!?"

149 – BENITO – (Annuisce) "E sci...!!"

150 – PISAPIA – (Indagatrice) "Mi vuol dire che è lui ad essere in contatto con la mafia....????"

151 – BENITO – (Sempre con naturalezza) "E mi...." (Conclude ovvio) "Parieiva pro-

priu de sci...!!"

152 – PISAPIA – (*Decisamente contrariata*) "Lo dicevo io che nascondeva qualcosa di grosso...!!" (*Estrae il cellulare di tasca*) "Scusi un attimo..." (*Si scusa con Benito*) "... devo far diramare un avviso di ricerca..."

153 – BENITO – (*Con somma calma*) "Ma nu pensu che v'arestia difisile treualu..." (*Spiega*) "U l'ea chi mez'ua fa...u l'ha apena chinou a scaa...!!"

154 – PISAPIA – (*Compone nervosamente un numero sul cellulare*) "Arrivederci signor Benito..." (*Si accomiata uscendo velocemente da destra, LASCIANDO SUL TAVOLO DI BENITO SIGARETTE E ACCENDINO-PISTOLA*) "E' stato un piacere...!!"

*Benito la guarda uscire da destra con un vago sorriso, poi una volta rimasto solo si fa serio in volto.*

155 – BENITO – (*Fra se, ad alta voce*) "Camin-a belinun-a..." (*Mastica amaro*) "Che u teu magu a 'st'ua chi u l'è za anetu a scundise sutta e ciappe...!!" (*Prende in mano l'accendino-pistola che è sul tavolo, la guarda con attenzione per qualche attimo rigi randosela in mano*) "Però..." (*Conclude poi*) "...na votta che ti see cosa l'è a nu fa man cu ciù tanta puia...!!" (*la mette in tasca andando poi a sedersi al tavolo*) "Me pariee che pe stamatin a purseciun di nesci a segge pasaa tutta ...!!"

*Benito riprendere a leggere le carte che ha sul tavolo ma dopo pochi secondi da fuori a destra si sente la voce di Margherita chiamarlo con insistenza.*

156 – MARGHERITA – (*Da FUORI A DESTRA*) "BENITO....!!!" (*Lo chiama con veemenza*) "BENITOOOOOOOOO.....!!!!!!!!!!!!!!"

157 – BENITO – (*Rassegnato*) "Quelli de pasagiu s'intende..." (*Sospira*) "Sti chi sun stabili...!!"

158 – MARGHERITA – (*ANCORA DA FUORI A DESTRA, con rabbia*) "BENITOOOOO!!"

159 – BENITO – (*Quasi con angoscia*) "Oooouuuuhhhh...!!"

160 – MARGHERITA – (*Entrando da destra a passo sostenuto e fermandosi davanti a lui, agra*) "Ma dov'eri...???"

161 – BENITO – (*Serafico*) "Chi..." (*Allarga leggermente le braccia*) "Asetou ataccu a a toa...!!"

162 – MARGHERITA – (*Velenosa*) "E cosa ci facevi..." (*Gli fa il verso*) "...attacco alla toa...?????"

163 – BENITO – (*Con calma olimpica*) "Cuntava e musche de pasagiu..."

164 – MARGHERITA – (*Sobbalza leggermente, infastidita. Scrolla le spalle*) "Mi servo no le chiavi dei fondi...!!"

165 – BENITO – (*Sobbalza leggermente*) "I fundi...?" (*Chiede*) "E cose ti ghe ve a faa

in ti fundi...??”

166 – MARGHERITA – (*Lo canzona a sua volta*) “A contare le mosche di passaggio....” (*Poi, perentoria*) “Mi dai le chiavi....??”

167 – BENITO – (*Con ostentata calma*) “Margaita....” (*Ribatte*) “De grasìa...” (*La solle cita nuovamente*) “...a cose te serven e chiave di fundi...???”

168 – MARGHERITA – (*Sostenuta*) “Ad ospitare una riunione di amici...!”

169 – BENITO – (*Indagatore*) “Che genere de amixi....??”

170 – MARGHERITA – (*Sobbalza*) “Insomma....!” (*Sbotta decisamente seccata*) “Ti ricordo che Villa Muffa è mia....!”

171 – BENITO – (*Deciso, con ovvietà*) “E mi te ricordu che i cunti i pagu mi...!”

172 – MARGHERITA – (*Si zittisce, colpita dalla risposta di Benito*) “Dobbiamo ospitare una riunione di seguaci dell’occulto....” (*Spiega. Si rianima*) “E tu ovviamente dovrai essere presente...!”

173 – BENITO – (*Trasecola. Sobbalzando vistosamente sulla sedia, a tutta voce*) “O MELMAAAAAA.....?!?!?!?”

174 – MARGHERITA – (*Con una risatina di compatimento*) “Nooooo....!” (*Lo rassicura*) “Sono ben altre le forze dell’inconscio che presenzieranno e faranno da medium. ...!”

175 – BENITO – (*Feroce*) “Mefisto....” (*La canzona*) “Quellu de Tex Willer....!”

176 – MARGHERITA – (*Offesa*) Non permetterti, sai....!” (*Lo rampogna*) “Il Mago Gilindo è un grande viaggiatore del tempo e dello spazio...” (*Tronfia*) “Quel caprone di Omelma...” (*Sentenzia agra*) “...gli fa un baffo...!”

177 – BENITO – (*Si accascia sulla sedia*) “Segnu cau....” (*Geme quasi disperato*) “...ti n’ee regheugeitu n’atru...!”

178 – MARGHERITA – (*Stizzita*) “Non ho regheugeitu niente....!” (*Si inalbera*) “E’ stata la mia carissima a mica Dragomira Ciabatta a prendere contatto con lui...” (*Spiega piccata*) “...e sarà lei a portarlo qui stasera insieme alla signora Ardente e ad altri adepti per evocare lo spirito di Stukazz che porti negatività e maleficio sulla strada di quella cretina di Questurina perché paghi invettive e minacce che....”

179 – BENITO – (*La ferma*) “AAAAAALLLLTTTTTT....!!!!” (*La ferma imponendole una mano*) “In po a vei..” (*Sacramenta con se stesso, Guarda l’orologio*) “N’ua e meza...” (*Conclude drastico*) “Femmu ancun a tempu....!” (*Aprire il primo cassetto della scrivania, prende una coppia di chiavi e le allunga a Margherita*) “Pronti....!”

180 – MARGHERITA – (*Con un sorriso tronfio, prima di uscire da sinistra con le chiavi avute da Benito*) “GRAZIEEEE...”

181 – BENITO – (*Guardandola uscire*) “Eeeuuuhhhhh....!” (*La canzona*) “Ti peu capi....!”

*Benito rimane fermo alla scrivania ad osservare Margherita che esce.*

*Passano alcuni secondi e da fuori a sinistra si sente un grido secco seguito da un ton-*

fo somnesso.

182 – BENITO – (*S'illumina in un ghigno sinistro*) "Però..." (*Commenta soddisfatto*) "Eficienti i picciotti...!" (*Riprendendo a scorrere le carte sul tavolo*) "Margaita, saluime i serpenti e-e tanque..." (*Commenta acido fra se*) "Che magari fra dui o trei anni te vegnu a pigiaa....!!"

*Benito non fa in tempo a riprendere il suo lavoro che, da sinistra, si precipita in scena Giovannino.*

183 – GIOVANNINO – (*Irrompe in scena da destra*) "Zioneeeeeeee....!!!" (*Prorompe trafelato*) "Ho una notizia sconvolgenteeeeee....!!"

184 – BENITO – (*Non si scompone*) "E cose gh'è...." (*Ribatte quieto*) "L'è sceupou a guera...???"

185 – GIOVANNINO – (*Si ferma davanti a lui*) "Il serenissimo Omelma..." (*Spiega concitato*) "E' espatriato....!!" (*Agitatissimo*) "Qualcuno l'ha visto all'aeroporto imbarcar si su un volo per il Brasile...!!"

186 – BENITO – (*Sornione*) "Me n'imbechellu...!!" (*Borbotta fra se*) "Attru che ciappe ....!!"

187 – GIOVANNINO – (*Concitato*) "Devo dirlo subito a zionaaaaa...!!"

188 – BENITO – (*Serafico*) "E nu..." (*Ribatte*) "Teu lalla a nu gh'è...!!"

189 – GIOVANNINO – (*Perplesso*) "E dov'è....???"

190 – BENITO – (*Con un largo sorriso*) "In ferie...!!" (*Spara convinto*) "A lha guagnu in viaggiu in giu au mundu...!!"

191 – GIOVANNINO – (*Decisamente sorpreso*) "E quando torna....???"

192 – BENITO – (*Con sconcertante ovvietà*) "Quande a l'ha finiu u viaggiu....!!"

193 – GIOVANNINO – (*Lo guarda un attimo perplesso*) "E non c'è un'alternativa...?"

194 – BENITO – (*Con un largo sorriso*) "Ou sci, Giuanin....!!" (*Prende una sigaretta dal pacchetto lasciato sul tavolo da Pisapia*) "In ta vitta..." (*Ribadisce. Toglie di tasca l'accendino pistola E PRIMA DI ACCENDERSI LA SIGARETTA FRA LO STUPITO SCONCERTO DI GIOVANNINO*) "...gh'è SEMPRE n'alternativa...!!!"

- F I N E -



